



10 dicembre 2015

ore 09.00 - 13.00

*Sala dello Stabat Mater, Biblioteca dell'Archiginnasio
Piazza Galvani 1 - Bologna*

materia paesaggio

Esplorare i paesaggi agro-urbani

Forme, usi e attori nelle aree di margine

Approfondimenti disciplinari | incontro pubblico
4° Modulo | Seminario



Patto città campagna dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia

Luisella Capurso

Regione Puglia Sezione Assetto del Territorio

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE DELLA PUGLIA



pptr

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE





PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE DELLA PUGLIA

ITER

Inizio lavori 2007

L.R. n 20/2009

Proposta di Piano - Adozione con DGR n.1 del 11.01.2010

Accordo con il Ministero

PPTR – Adozione con DGR 1435 del 02.08.2013 (BURP 108 del 06.08.2013)

PPTR - Approvazione DGR n. 176 del 16.02.2015

Attuazione

Il PPTR: caratteri salienti

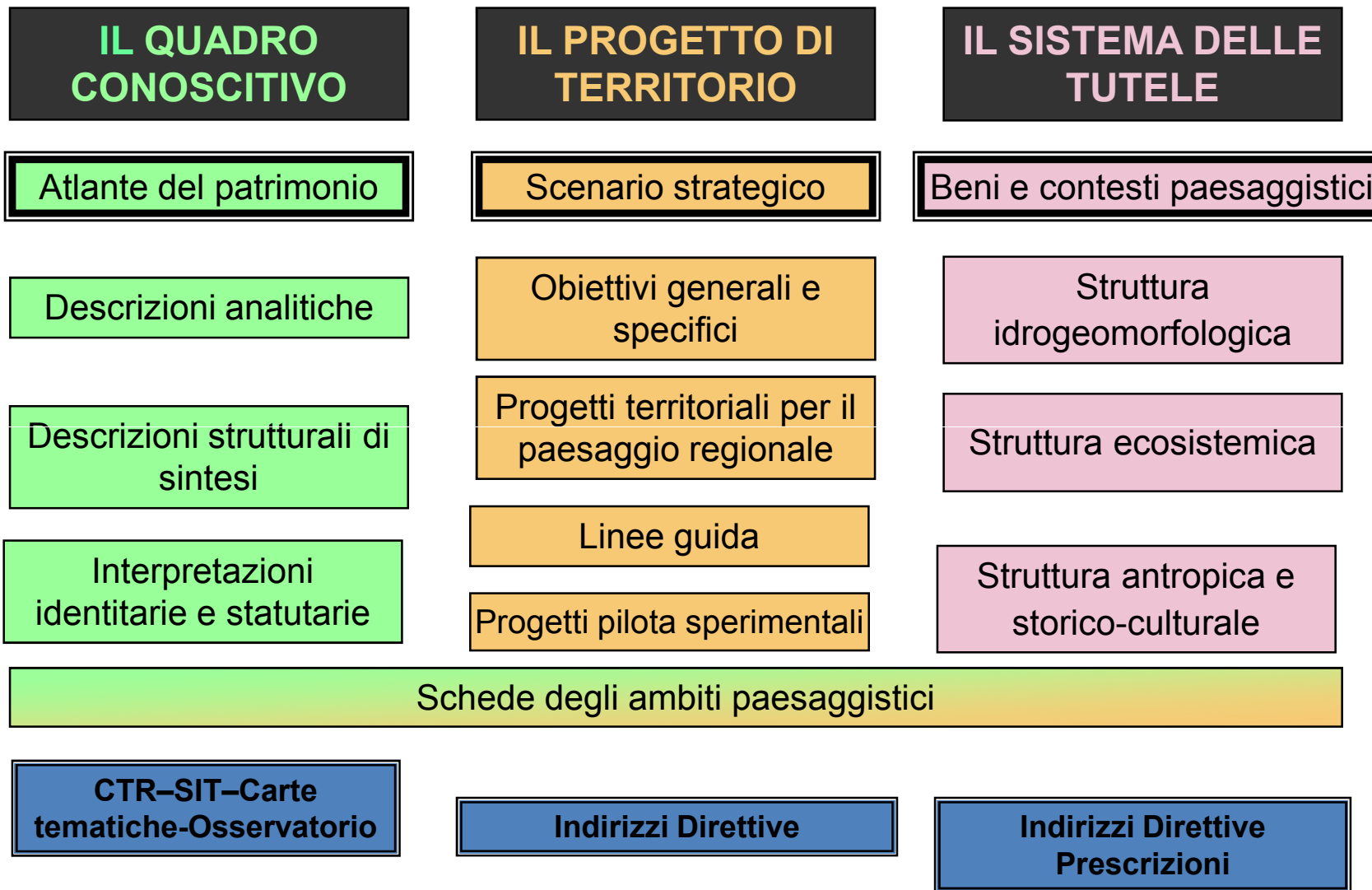
- Non soltanto recepimento dei vincoli, ma diverso modo di considerare il paesaggio il *principale bene patrimoniale* (ambientale, territoriale, urbano, socio-culturale) per realizzare un futuro socioeconomico durevole e sostenibile della regione:



- connotazione fortemente *identitaria e statutaria* del quadro conoscitivo
 - connotazione *strategica e progettuale* del piano, fino alla predisposizione di *progetti di territorio per il paesaggio regionale*;
 - previsione di strumenti di *governance* per la realizzazione della strategia
 - impulso alla *partecipazione* per la *produzione sociale del paesaggio* e loro messa in atto sperimentale già nella fase di costruzione del Piano
-
- **Carattere dinamico e processuale:**
 - Istituzione dell'Osservatorio della qualità del paesaggio
 - Interpretazione processo di Valutazione ambientale strategica (VAS) come supporto attivo alla costruzione del piano
 - Supporti per il monitoraggio nella fase di attuazione del PPTR per identificare eventuali criticità e azioni atte a trattarle opportunamente

Le parti essenziali del PPTR

ELABORATI



IL PROGETTO DI TERRITORIO

Scenario strategico

LO SCENARIO: il piano disegna un'idea di futuro sostenibile

Lo Scenario Paesaggistico consente di prefigurare il futuro di medio e lungo periodo del territorio della Puglia. **Lo scenario contiene una serie di immagini, che rappresentano i tratti essenziali degli assetti territoriali desiderabili**; questi disegni non descrivono direttamente delle norme, ma servono come riferimento strategico per avviare processi di consultazione pubblica, azioni, progetti e politiche. Lo scenario contiene poi delle **Linee Guida**, che descrivono i modi corretti per guidare le attività di trasformazione del territorio che hanno importanti ricadute sul paesaggio. Lo scenario contiene infine una raccolta di **Progetti Sperimentali integrati di Paesaggio** definiti in accordo con alcune amministrazioni locali, associazioni ambientaliste e culturali.

IL PROGETTO DI TERRITORIO

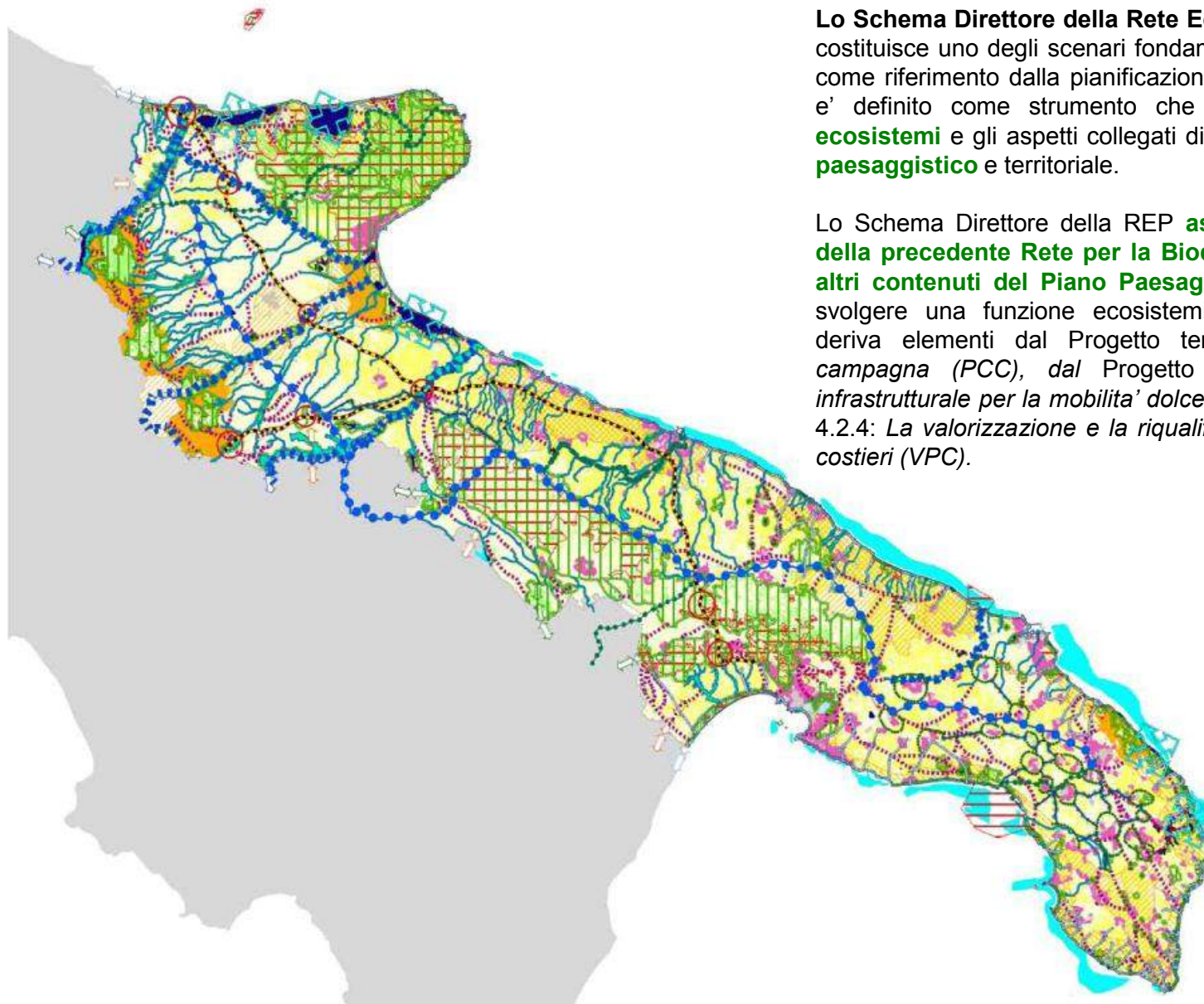
Scenario strategico

Lo **scenario strategico** costituisce l'insieme delle strategie attivate per elevare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio regionale, contrastare il degrado, favorire la conoscenza e la fruizione degli elementi patrimoniali.

Lo SCENARIO STRATEGICO si compone di:

- **Obiettivi generali e specifici del PPTR**
- **Cinque progetti territoriali per il paesaggio della regione**
 - [La Rete Ecologica regionale](#)
 - [Il patto città-campagna](#)
 - [Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce](#)
 - [I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali](#)
 - [La valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri](#)

I **progetti territoriali per il paesaggio regionale** sono 5 progetti che disegnano nel loro insieme una [visione strategica della futura organizzazione territoriale](#) volta a elevare la qualità e la fruibilità sociale dei paesaggi della regione fornendo risposte ai principali problemi di carattere paesaggistico, ambientale e infrastrutturale.



Lo Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente (REP-SD) costituisce uno degli scenari fondamentali di medio periodo assunti come riferimento dalla pianificazione regionale di area vasta. Esso e' definito come strumento che governa le **relazioni tra gli ecosistemi** e gli aspetti collegati di **carattere piu' specificamente paesaggistico** e territoriale.

Lo Schema Direttore della REP **assume gli elementi essenziali della precedente Rete per la Biodiversita', integrandoli con gli altri contenuti del Piano Paesaggistico-Territoriale** in grado di svolgere una funzione ecosistemica significativa. In particolare deriva elementi dal Progetto territoriale 4.2.2: *Il Patto città-campagna (PCC)*, dal Progetto territoriale 4.2..3: *Il sistema infrastrutturale per la mobilita' dolce (SIMD)*, dal Progetto territoriale 4.2.4: *La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri (VPC)*.

Progetto integrato della mobilità dolce

Il piano individua una rete multimodale della mobilità lenta, interconnessa al sistema infrastrutturale regionale (così come delineato dal Piano dei Trasporti), al fine di rendere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati carrabili, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano e connettono, con tratte panoramiche e suggestive, i paesaggi pugliesi.

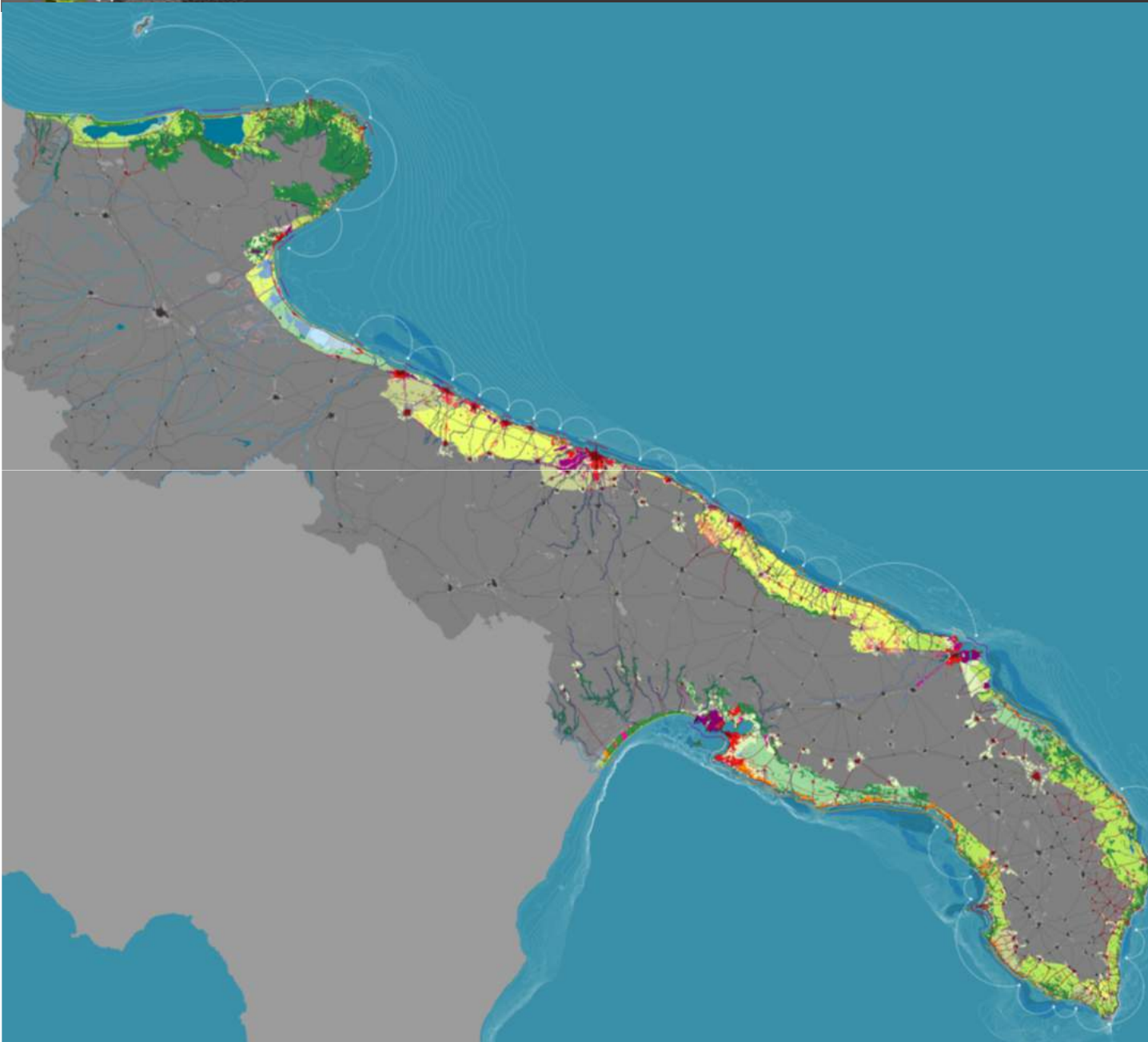
La rete della mobilità lenta individuata è il risultato della messa a sistema di tutta una serie di scenari e progetti realizzati a

livello regionale, di area vasta o di parco, che il Piano acquisisce e fa dialogare tra loro nell'ottica della fruizione di ambiti e figure territoriali.

Il progetto rappresentato nella tavola risponde alla realizzazione degli obiettivi operativi enunciati e consiste nel disegnare un impianto infrastrutturale di nodi e reti integrato per diverse tipologie di mobilità: a piedi, a cavallo, in bici, in treno in battello, connettendo percorsi di mare e di terra alla grande mobilità di accesso e attraversamento: autostrade, aeroporti, stazioni ferroviarie, porti. Il progetto prevede una gerarchia di nodi di interscambio per realizzare la multimodalità necessaria all'accesso capillare al territorio e alla fruizione dei paesaggi.

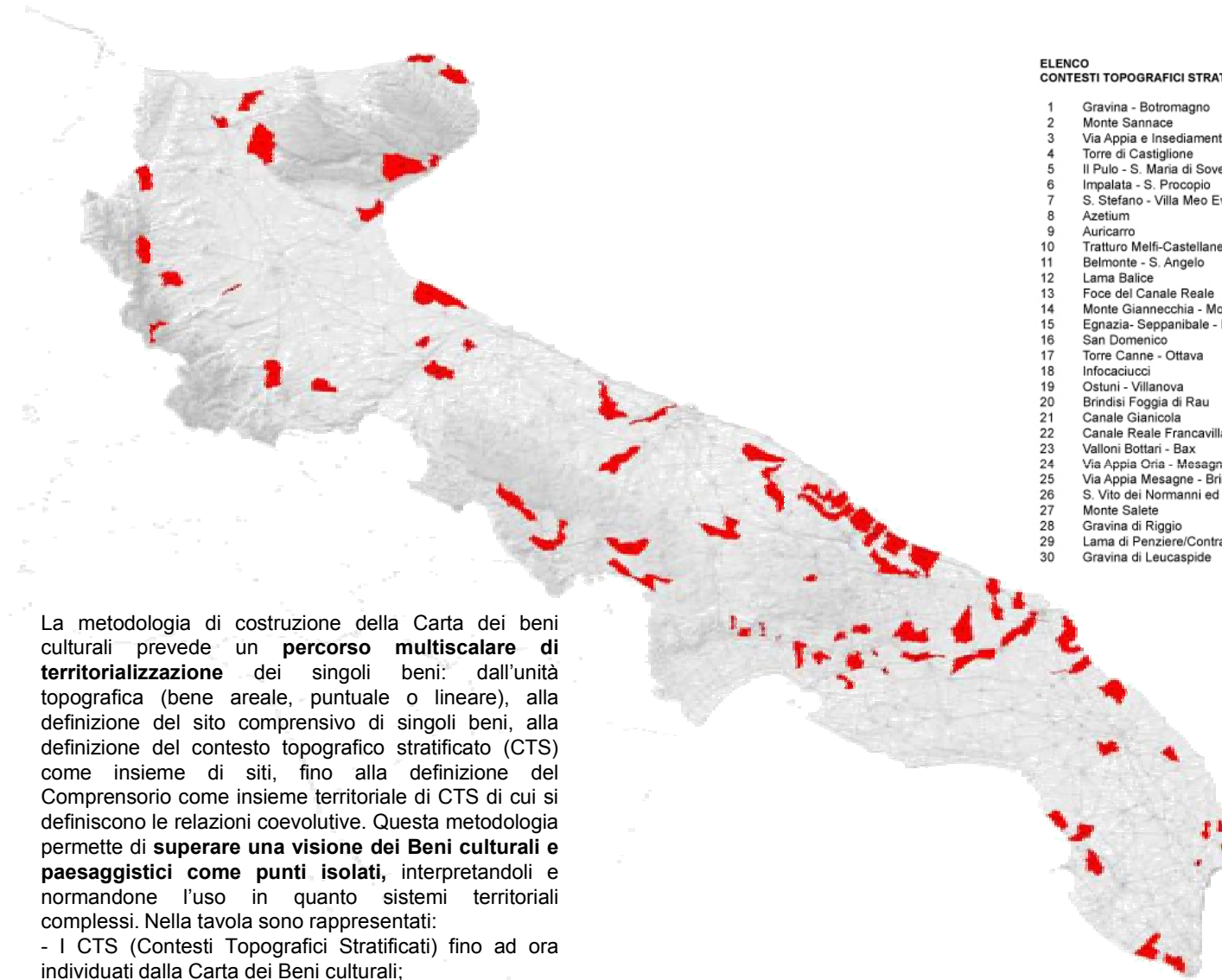


LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI DELLA PUGLIA



SEI OBIETTIVI SPECIFICI PER LA COSTA

- 1 NON PERDERE IL RITMO: SALVAGUARDARE L'ALTERNANZA STORICA DI SPAZI INEDIFICATI ED EDIFICATI LUNGO LA COSTA**
Contenere il consumo di suolo. Salvaguardare e valorizzare le aree costiere di maggior pregio naturalistico e i paesaggi rurali storici presenti lungo la costa, prevedendo ove necessario interventi di riqualificazione e rinaturazione al fine di: i) creare una cintura costiera di spazi ad alto grado di naturalità finalizzata a potenziare la resilienza ecologica dell'ecotono costiero (ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili); ii) potenziare la connessione e la connettività ecologica tra costa ed entroterra; iii) contrastare il processo di formazione di fronti costieri lineari continui.
- 2 IL MARE COME GRANDE PARCO PUBBLICO DELLA COSTA**
Destinare alla fruizione pubblica le aree costiere di più alto valore paesaggistico ed ambientale, garantendone l'accessibilità con modalità di spostamento sostenibili e nel rispetto dei valori paesaggistici presenti.
- 3 SALVAGUARDARE LA DIVERSITÀ E VARIETÀ DEI PAESAGGI COSTIERI STORICI**
Tutelare e valorizzare le specificità e i caratteri identitari dei centri storici e dei paesaggi storici costieri al fine di valorizzare le differenze locali e contrastare la banalizzazione ed omologazione dell'immagine costiera pugliese.
- 4 RIQUALIFICARE ECOLOGICAMENTE GLI INSEDIAMENTI TURISTICI COSTIERI**
Riqualificare gli insediamenti costieri a prevalente specializzazione turistico-balneare, migliorandone la qualità ecologica, paesaggistica, urbana e architettonica al fine di incrementare qualitativamente l'offerta ricettiva e la dotazione di spazi e servizi per il turismo e per il tempo libero.
- 5 DARE PROFONDITA' ALLA COSTA, CREANDO SINERGIE CON L'ENTROTERRA**
Valorizzare sinergicamente il patrimonio edilizio della costa e quello dell'entroterra e potenziare i collegamenti costa-interno al fine di integrare il turismo balneare con gli altri segmenti turistici, decomprimere il sistema ambientale costiero, destagionalizzare i flussi turistici, incrementare l'offerta ricettiva anche a servizio della costa senza ulteriore aggravio di cubature.
- 6 DECOMPRIMERE LA COSTA ATTRAVERSO PROGETTI DI DELOCALIZZAZIONE**
Riduzione della pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica, interventi di bonifica ambientale e riqualificazione/rinaturazione dei paesaggi costieri degradati.



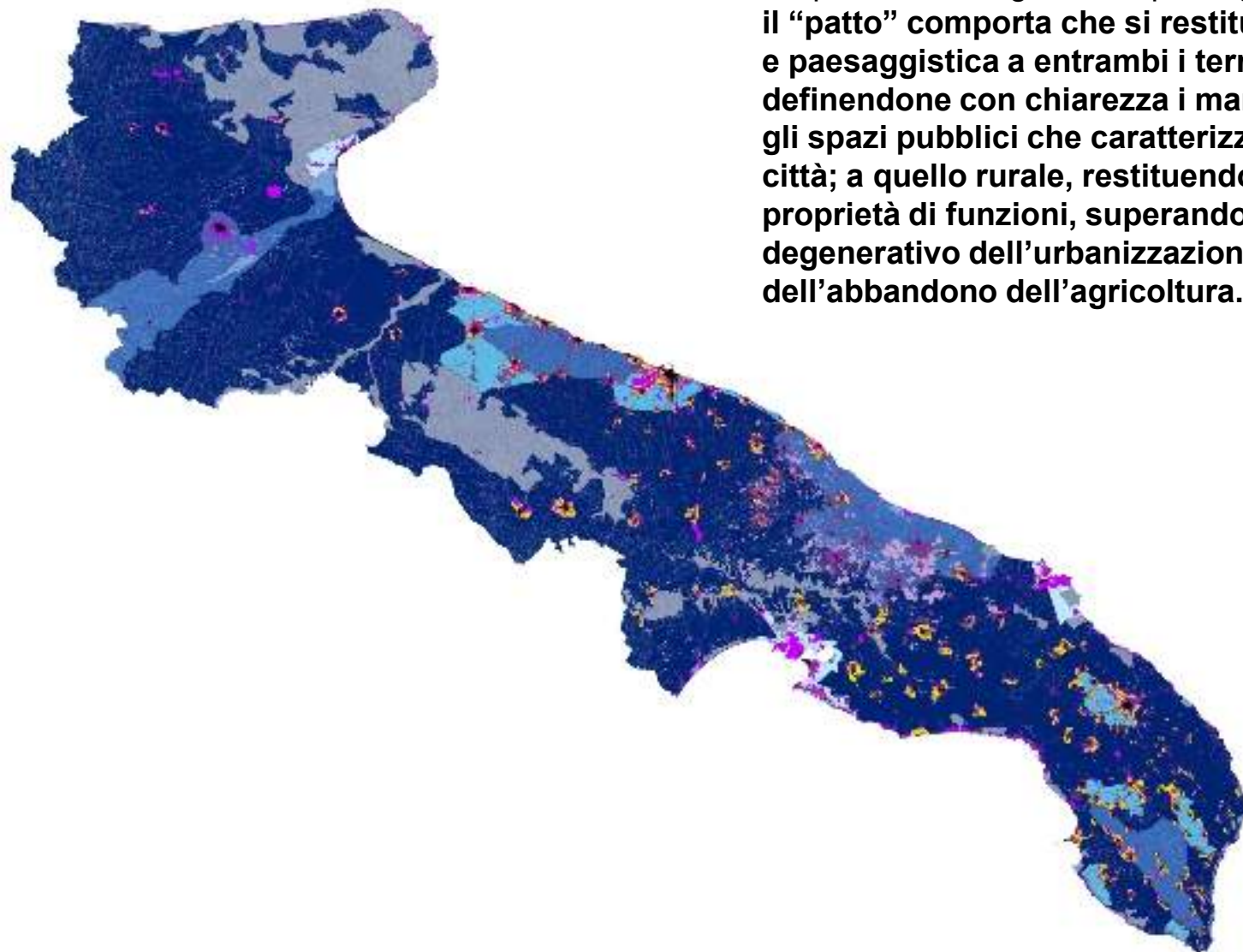
ELENCO CONTESTI TOPOGRAFICI STRATIFICATI

1	Gravina - Botromagno	31	Statte
2	Monte Sannace	32	Masseria Cigliano
3	Via Appia e insediamenti rupestri	33	Monte Trazzonara
4	Torre di Castiglione	34	Masseria Badessa
5	Il Pulo - S. Maria di Sovereto	35	Madonna della Scala
6	Impalata - S. Procopio	36	Villaggio rupestre di Petruscio
7	S. Stefano - Villa Meo Evoli	37	Villaggio rupestre di Casalrotto
8	Azetium	38	Gravina di Palagialleno
9	Auricarro	39	Mar Piccolo Seno di Levante
10	Tratturo Melfi-Castellaneta	40	Galatone
11	Belmonte - S. Angelo	41	Giurdignano
12	Lama Balice	42	Rudiae-Cupa
13	Foce del Canale Reale	43	Le Cenate
14	Monte Gianecchia - Monte San Biagio	44	Acquarica di Lecce
15	Egnazia- Seppanibale - Lama d'Antico	45	I Fani
16	San Domenico	46	Morciano-Salve
17	Torre Canne - Ottava	47	Alezio
18	Infocaciucci	48	Vaste-Santi Stefani
19	Ostuni - Villanova	49	Rauccio
20	Brindisi Foggia di Rau	50	Otranto-Valle dell'Idro-Valle delle Memorie
21	Canale Gianicola	51	Otranto-San Nicola di Casole-Porto Badisco
22	Canale Reale Francavilla Fontana	52	Alta valle del Celone
23	Valloni Bottari - Bax	53	San Ferdinando- San Cassaniello
24	Via Appia Oria - Mesagne	54	Apricena- San Giovanni in Piano
25	Via Appia Mesagne - Brindisi	55	Canne della Battaglia
26	S. Vito dei Normanni ed il Sistema Masserie	56	Canosa
27	Monte Salete	57	Biccari-Tertiveri
28	Gravina di Riggio	58	Vieste- Santa Maria di Merino
29	Lama di Penziera/Contrada Lo Noce	59	Monte Sant'Angelo- Pulsano
30	Gravina di Leucaspide	60	Sannicandro Garganico-Sant'Anna
		61	Apricena- Castel Pagano
		62	Peschici-S. Maria di Calena
		63	Torrebianca
		64	Ascoli Satriano-Palazzo d'Ascoli
		65	Saline di Margherita di Savoia
		66	Siponto-San Leonardo
		67	Mattinata
		68	Ascoli S.-Corleto
		69	Montecorvino
		70	Dragonara

La metodologia di costruzione della Carta dei beni culturali prevede un **percorso multiscalare di territorializzazione** dei singoli beni: dall'unità topografica (bene areale, puntuale o lineare), alla definizione del sito comprensivo di singoli beni, alla definizione del contesto topografico stratificato (CTS) come insieme di siti, fino alla definizione del Comprensorio come insieme territoriale di CTS di cui si definiscono le relazioni coevolutive. Questa metodologia permette di **superare una visione dei Beni culturali e paesaggistici come punti isolati**, interpretandoli e normandone l'uso in quanto sistemi territoriali complessi. Nella tavola sono rappresentati:

- I CTS (Contesti Topografici Stratificati) fino ad ora individuati dalla Carta dei Beni culturali;
- Gli areali che presentano una particolare densità di beni culturali tematici (masserie, trulli, ville, oliveti monumentali, ecc.) individuati dallo studio della Sovrintendenza (Cazzato)

A partire dalle criticità delle urbanizzazioni contemporanee e dai processi di degrado dei paesaggi rurali
il “patto” comporta che si restituisca qualità ambientale e paesaggistica a entrambi i territori: a quello urbano, definendone con chiarezza i margini, le funzioni e gli spazi pubblici che caratterizzano storicamente la città; a quello rurale, restituendogli specificità e proprietà di funzioni, superando il doppio processo degenerativo dell’urbanizzazione della campagna e dell’abbandono dell’agricoltura.





Il Patto Città Campagna per una politica agro-urbana e agro-ambientale per il paesaggio

Il progetto del Patto Città Campagna si sviluppa a partire dai **cambiamenti delle politiche agricole comunitarie** e dalle esperienze di riqualificazione delle principali regioni metropolitane europee in cui muta profondamente il ruolo dell'**agricoltura nella pianificazione del territorio** e dell'ambiente a partire dal concetto di **multifunzionalità**.

L'agricoltura viene chiamata ad assolvere a compiti **non solo di produzione di qualità alimentare**, ma di **salvaguardia idrogeologica, di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica, di produzione energetica, di attivazione di sistemi economici a base locale**.

L'agricoltura periurbana assume un ruolo particolare nella riqualificazione delle periferie, nel miglioramento della **qualità della vita nelle aree metropolitane e nell'urbanizzazione diffusa**.



sostenere l'agricoltura

contrastare il consumo di suolo agricolo

favorire la competitività dell'agricoltura di qualità nelle aree metropolitane;

sostenere la multifunzionalità agricola e i suoi servizi;

valorizzare il patrimonio rurale e monumentale delle aree periurbane

migliorare la qualità urbana

promuovere la rigenerazione urbana;

attivare la sostenibilità urbana e la preservazione delle risorse ambientali della città attraverso lo spazio agricolo periurbano;

riqualificare lo spazio aperto delle periferie.

costruire un nuovo paesaggio tra la città e la campagna

fare della campagna un contesto di vita sostenendo la società rurale;

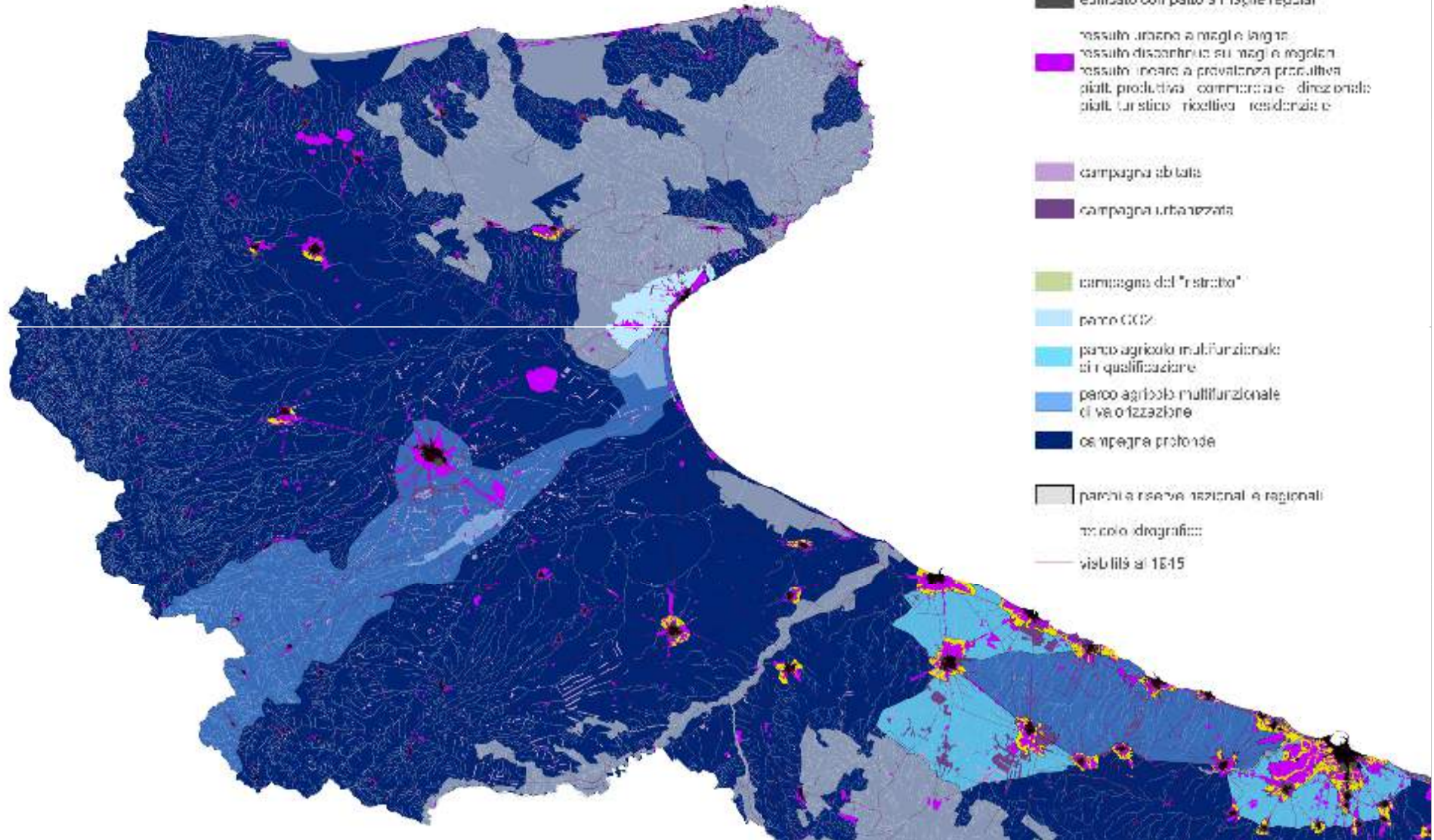
rispondere alla domanda di natura in città valorizzando lo spazio periurbano.



GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO

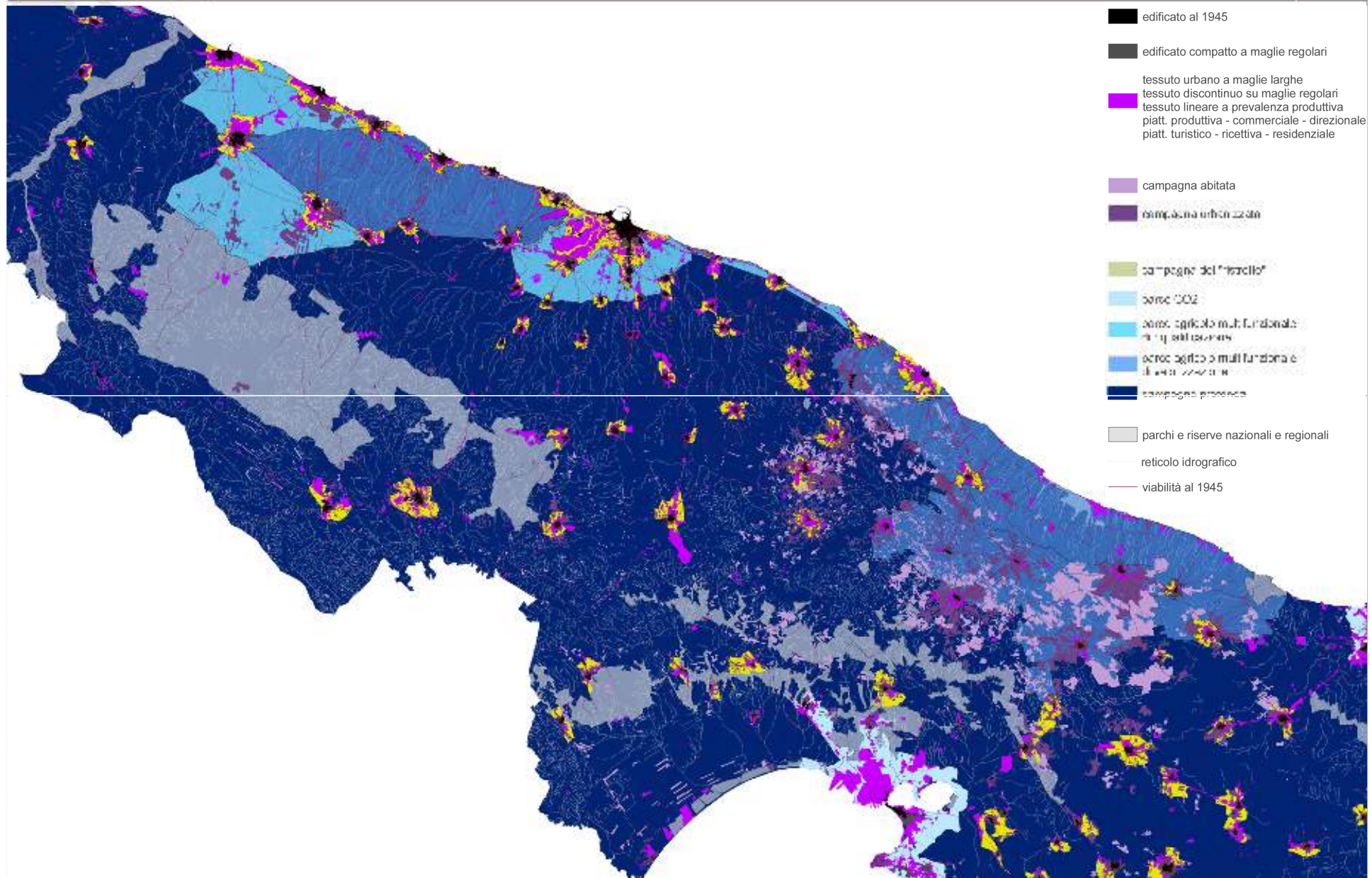
- 0) attivare la produzione sociale del paesaggio
- 1) realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici
- 2) sviluppare la qualità ambientale del territorio
- 3) valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata
- 4) valorizzare i paesaggi rurali storici: economie e paesaggi
- 5) valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo
- 6) riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee:
- 7) valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia
- 8) valorizzare la fruizione lenta dei paesaggi
- 9) riqualificare e valorizzare i paesaggi costieri della Puglia
- 10) definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili
- 11) definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'insediamento, riqualificazione e riuso delle attività produttive e delle infrastrutture
- 12) definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale per gli insediamenti residenziali urbani e rurali

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI



- edificato al 1945
- edificato compatto a maglie regolari
- tessuto urbano a maglie irregolari
tessuto discontinuo su maglie regolari
tessuto incoerente a prevalenza produttiva
piatti produttivi commerciali e direzionali
piatti turistico ricettivi residenziali
- campagna abitata
- campagna urbanizzata
- campagna del "ristretto"
- parco GCO
- parco agricolo multifunzionale di riqualificazione
- parco agricolo multifunzionale di valorizzazione
- campagna profonda
- parchi e riserve nazionali e regionali
- reticolo idrografico
- visibilità al 1945

2. IL PATTO CITTA' - CAMPAGNA

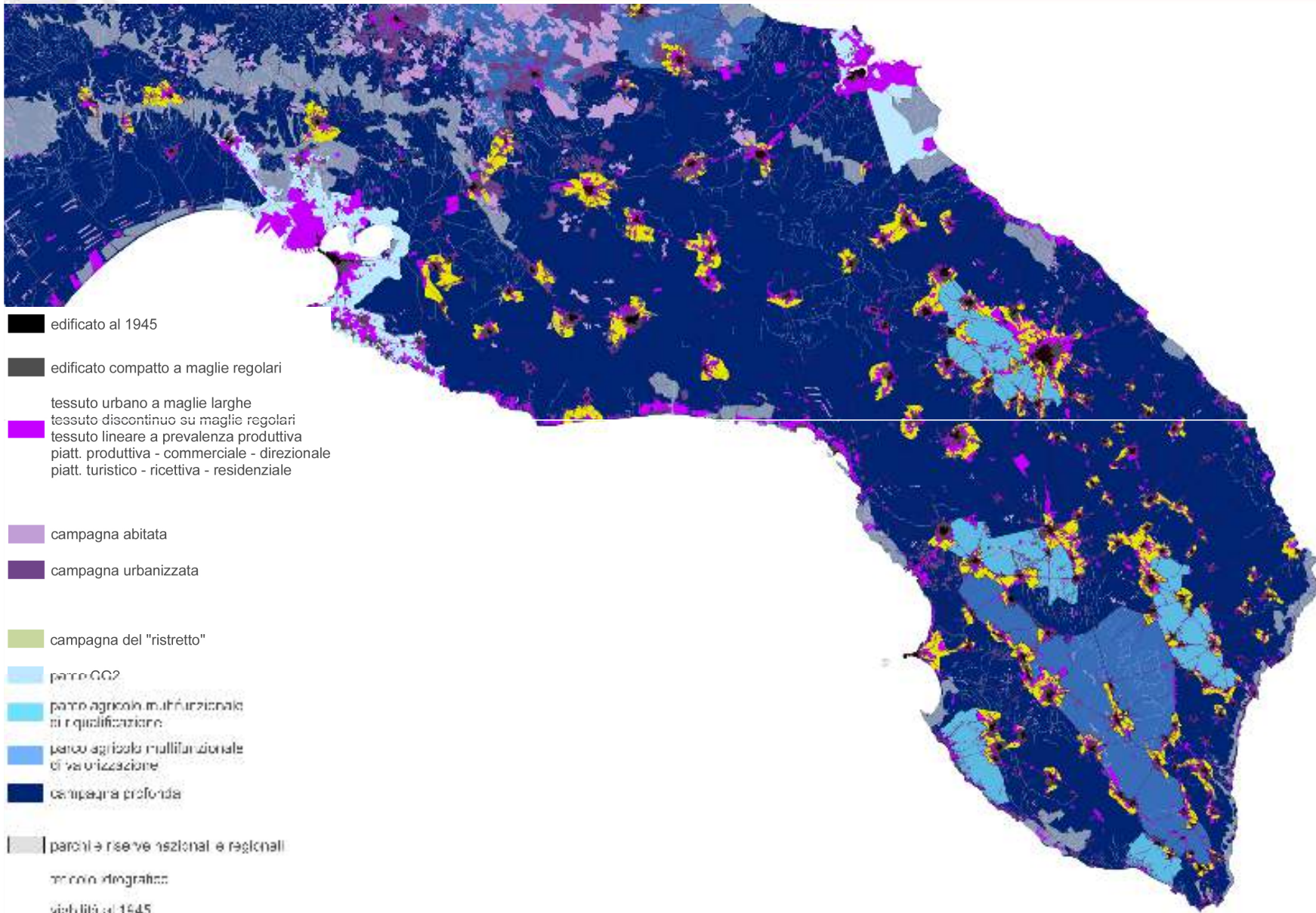


- edificato al 1945
- edificato compatto a maglie regolari
- tessuto urbano a maglie larghe
- tessuto discontinuo su maglie regolari
- tessuto lineare a prevalenza produttiva
- piatt. produttiva - commerciale - direzionale
- piatt. turistico - ricettiva - residenziale

- campagna abitata
- campagna urbanizzata

- campagne del "trecello"
- zone CO2
- zone agricole multifunzionali
a maglie regolari
- zone agricole multifunzionali
a maglie irregolari
- campagne prodotte

- parchi e riserve nazionali e regionali
- reticolo idrografico
- viabilità al 1945



- edificato al 1945
- edificato compatto a maglie regolari
- tessuto urbano a maglie larghe
- tessuto discontinuo su maglie regolari
- tessuto lineare a prevalenza produttiva
- piatt. produttiva - commerciale - direzionale
- piatt. turistico - ricettiva - residenziale
- campagna abitata
- campagna urbanizzata
- campagna del "ristretto"
- parco GG2
- parco agricolo multifunzionale di riqualificazione
- parco agricolo multifunzionale di valorizzazione
- campagna profonda
- parchi e riserve nazionali e regionali
- tracciato idrografico
- viabilità al 1945

2. IL PATTO CITTA' - CAMPAGNA

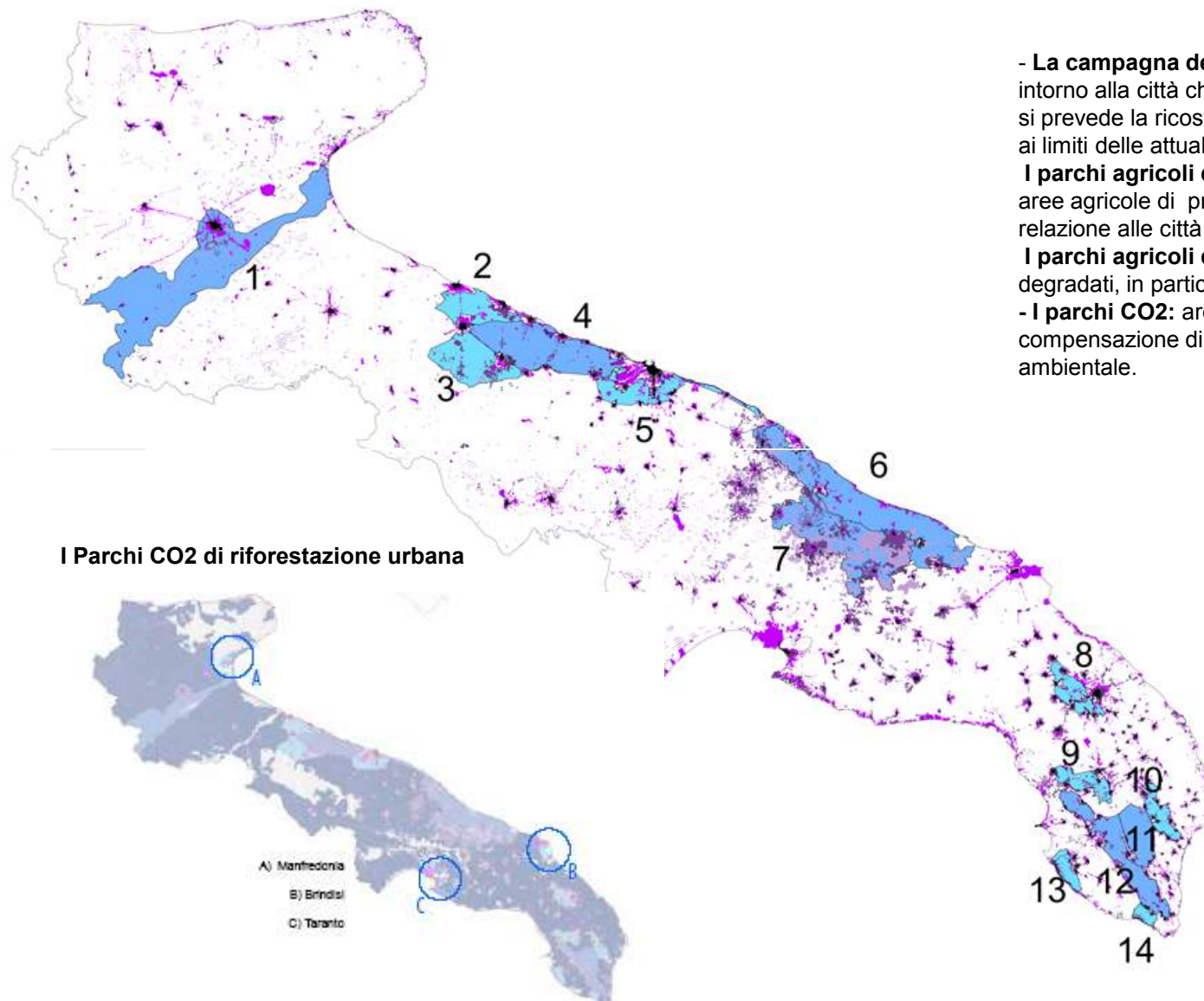
Gli elementi costitutivi del "Patto" sono:

- **La campagna del ristretto:** una fascia di territorio agricolo intorno alla città che inviluppa le sue frange periferiche dove si prevede la ricostruzione degli antichi "ristretti" (ricollocandoli ai limiti delle attuali periferie)

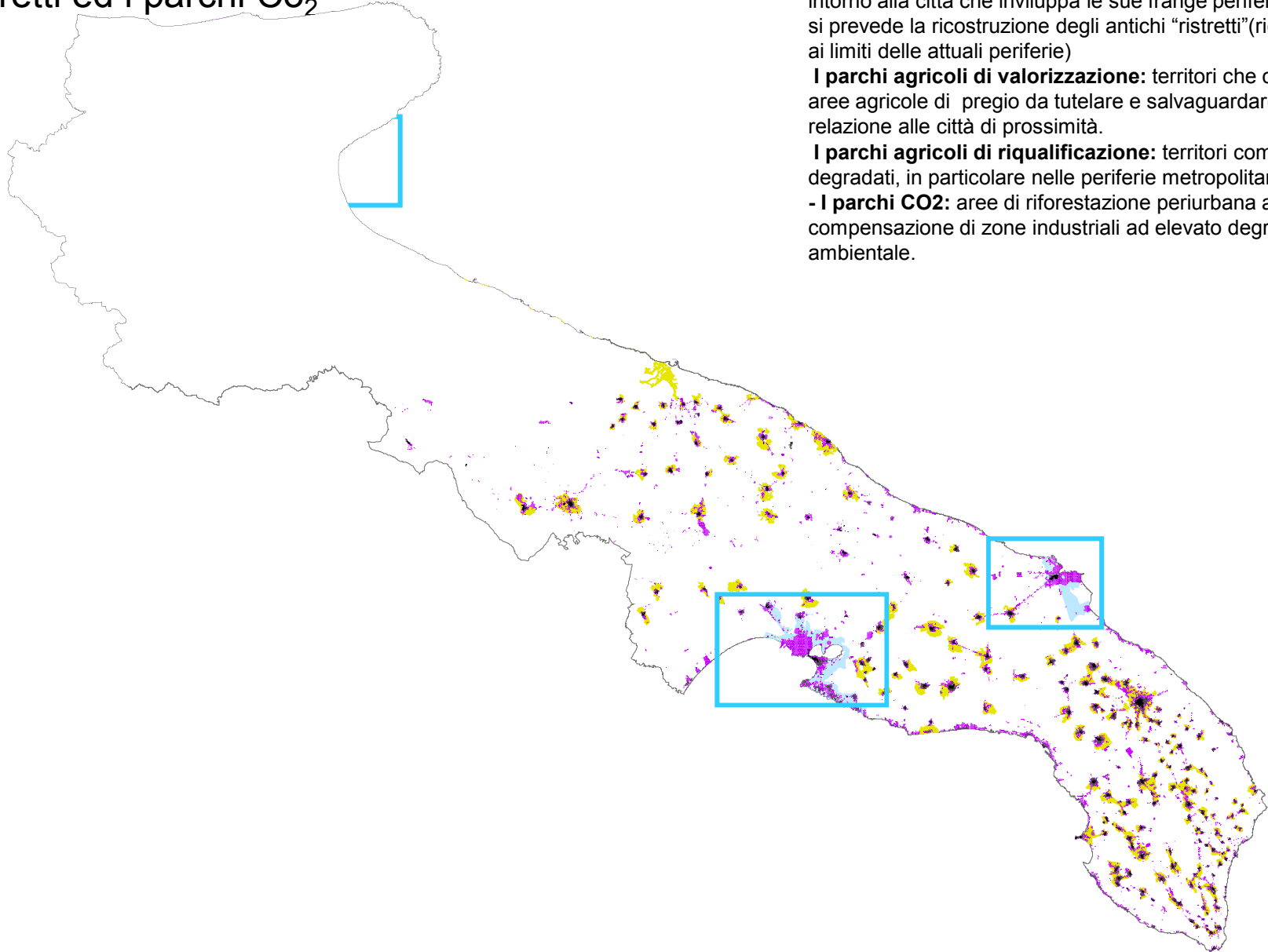
I parchi agricoli di valorizzazione: territori che conservano aree agricole di pregio da tutelare e salvaguardare in relazione alle città di prossimità.

I parchi agricoli di riqualificazione: territori compromessi e degradati, in particolare nelle periferie metropolitane.

- **I parchi CO2:** aree di riforestazione periurbana a fini di compensazione di zone industriali ad elevato degrado ambientale.



I ristretti ed i parchi CO₂



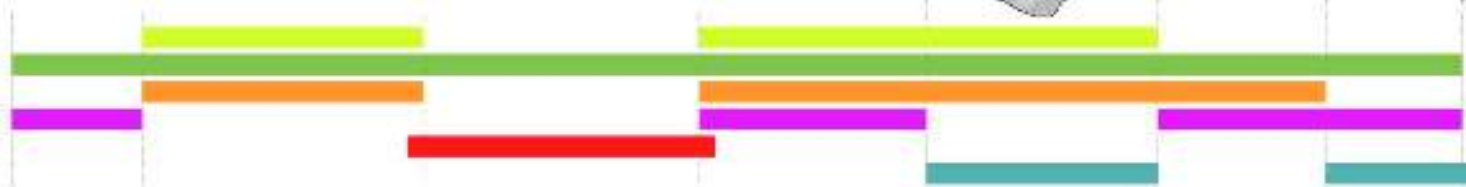
- **La campagna del ristretto:** una fascia di territorio agricolo intorno alla città che inviluppa le sue frange periferiche dove si prevede la ricostruzione degli antichi "ristretti"(ricollocandoli ai limiti delle attuali periferie)
- **I parchi agricoli di valorizzazione:** territori che conservano aree agricole di pregio da tutelare e salvaguardare in relazione alle città di prossimità.
- **I parchi agricoli di riqualificazione:** territori compromessi e degradati, in particolare nelle periferie metropolitane.
- **I parchi CO₂:** aree di riforestazione periurbana a fini di compensazione di zone industriali ad elevato degrado ambientale.



pptr

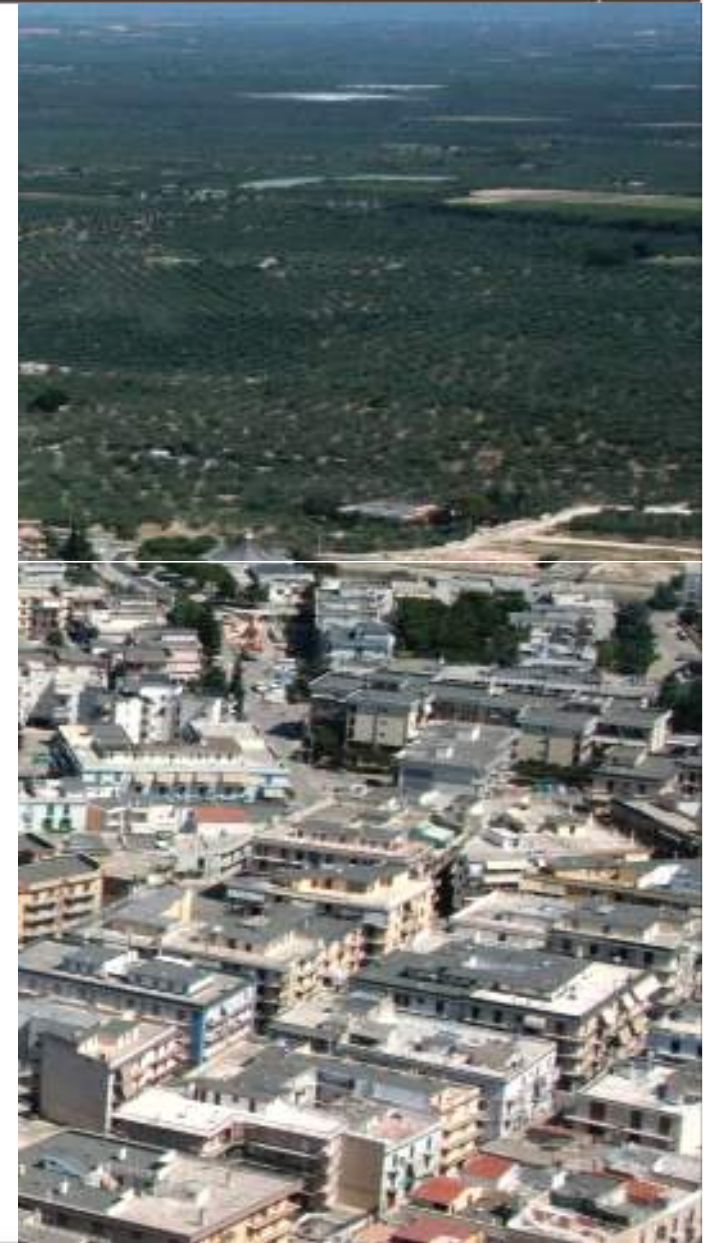
plano paesaggistico territoriale regionale

Linee guida per il patto città campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane



Le **Linee Guida del Patto Città Campagna** sono **raccomandazioni** sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, **nel settore della copianificazione delle politiche agro-urbane** e di interventi **di recupero di periferie e dello spazio agricolo periurbano di prossimità**, che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e di criteri metodologici.

Il recepimento delle Linee Guida del Patto Città Campagna costituisce un parametro di riferimento valido ai fini della valutazione di coerenza degli strumenti di pianificazione e di progettazione così come disciplinati nella normativa di attuazione e per la individuazione **di incentivi, criteri di selezione e misure premiali**.



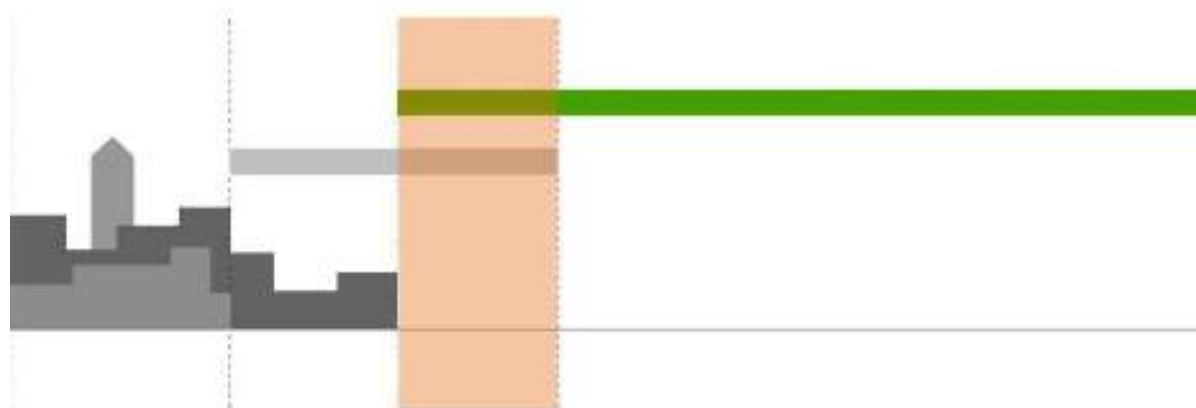
Processi in atto e trasformazioni prevalenti tra città e campagna. Identificazioni e criticità

Le Linee Guida del Patto Città Campagna vogliono offrire l'opportunità di attivare strumenti di riqualificazione e ricostruzione di **nuovi paesaggi** a partire dagli spazi tra la città e la campagna.

Questi spazi sono senza qualità, in quanto portatori di **una doppia forma di marginalità** prodotta dai **processi di degrado delle periferie urbane privi di spazi aperti pubblici e aree verdi e la campagna periurbana che viene abbandonata** in attesa di processi di valorizzazione immobiliare



criticità



■ criticità della periferia

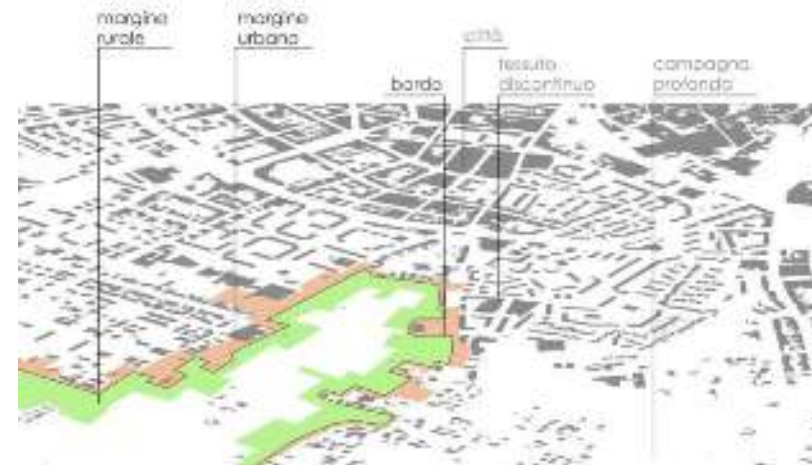
- 1 mancanza di spazi aperti qualificati
- 2 mancanza di attrezzature e servizi
- 3 mancanza di qualità architettonica degli edifici e dello spazio aperto urbano
- 4 scarse connessioni e accessibilità dalla città alla periferia

■ criticità degli spazi di agricoltura periurbana

- 1 marginalità dello spazio agricolo di prossimità
- 2 inquinamento anche sonoro e visivo delle risorse ambientali e della campagna periurbana
- 3 "spaesamento" dell'edilizia rurale
- 4 processi di diffusione nello spazio agricolo periurbano

Il progetto del paesaggio tra periferie e campagna periurbana

Le linee guida in supporto al Patto Città Campagna aiutano ad **affrontare il progetto** dello spazio più problematico della città contemporanea: **il margine** tra la periferia e la campagna periurbana mettendo a valore le politiche della **rigenerazione urbana delle periferie** già attivate dalla Regione Puglia e le nuove politiche della **pianificazione dello spazio rurale in chiave multifunzionale**.



bordo

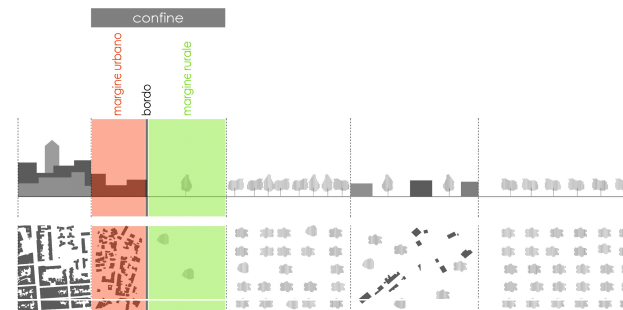
margine urbano

margine rurale



Il PPTR ha attribuito allo “spazio di confine tra città e campagna” un significato progettuale, nominandolo “campagna del ristretto”. Tale termine è stato preso in prestito dalla tradizione dei paesaggi agricoli che circondavano in passato alcune città di Puglia ed è stato trasformato in una sorta di *standard di nuova generazione*.

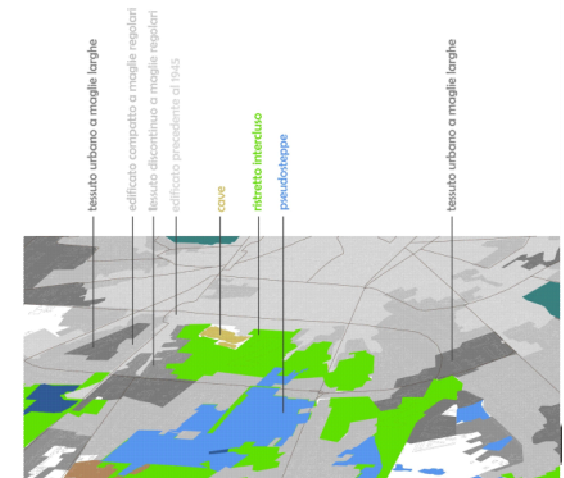
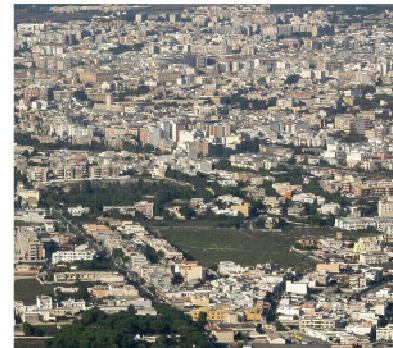
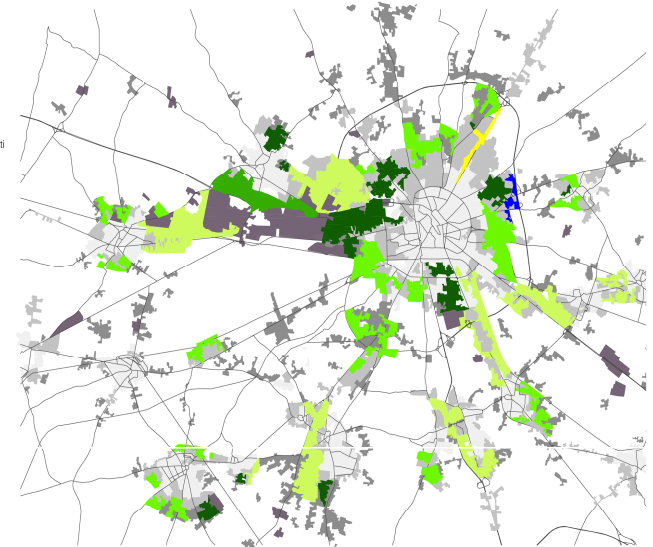
Le linee guida aiutano ad individuare alla scala locale lo “spazio di confine tra città e campagna” chiamandolo **la campagna “del ristretto”**.









Le linee guida aiutano ad individuare le situazioni di periurbanità rilevandole da casi esemplificativi di alcune città pugliesi.

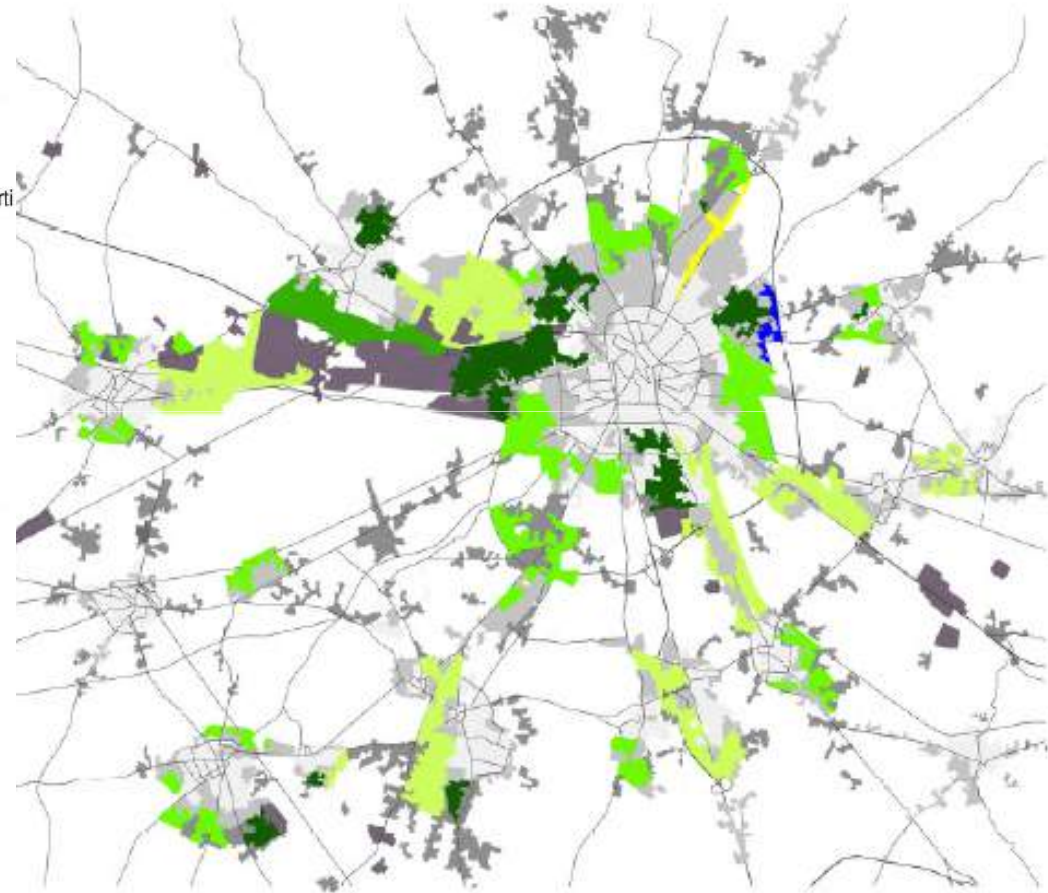
Una guida alla **definizione delle componenti del Patto Città Campagna alla scala locale** consente di mettere in evidenza le potenzialità delle relazioni tra margini urbani e spazio agricolo periurbano **senza interferire con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti.**

- intercluso** Individua uno spazio aperto a contatto diretto con la città
può essere:
- spazio agricolo a servizio della città per il circuito corto
- spazio aperto per la rigenerazione delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo)
- cuneo** Individua uno spazio che penetra nel cuore della città, ma in contatto con la campagna aperta
può essere:
- un corridoio d'aria e di mitigazione climatica
- uno spazio con usi variabili che mette in sequenza parti urbane diverse dal centro alla periferia
- semiaperto** Individua uno spazio agricolo di mediazione tra la città e la campagna che si presta a contenere materiali eterogenei
può essere:
- uno spazio aperto per la rigenerazione delle risorse ambientali
- un'agricoltura produttiva dotata di funzioni urbane
- cuscinetto** Individua uno spazio in grado di distanziare/unire due centri urbani proponendo una strategia di "saltatura all'inverso" con materiali agricoli (percorsi, orti urbani, etc.)
può essere:
- uno spazio aperto per la rigenerazione delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo)
- lineare** Individua uno spazio aperto allungato che si colloca lungo elementi lineari (strade, lame)
può essere:
- un parco lineare alberato per la rigenerazione di risorse naturali
- un'alberatura "a spessore" come barriera verde di protezione dalle polveri e dal rumore
- uno spazio agricolo di protezione dei corridoi naturali
- completamento** Individua uno spazio aperto di piccole dimensioni che completa una maglia urbana
può essere:
- uno spazio aperto da attrezzare a giardino
- uno spazio per una attrezzatura urbana a servizio di quartiere
- uno spazio agricolo per orti urbani






Classificazione della campagna del ristretto per valori formali

	intercluso	<p>individua uno spazio aperto a contatto diretto con la città</p> <p>può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spazio agricolo a servizio della città per il circuito corto - spazio aperto per la rigenerazione delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo)
	cuneo	<p>individua uno spazio che penetra nel cuore della città, ma in contatto con la campagna aperta</p> <p>può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un corridoio d'aria e di mitigazione climatica - uno spazio con usi variabili che mette in sequenza parti urbane diverse dal centro alla periferia
	semiaperto	<p>individua uno spazio agricolo di mediazione tra la città e la campagna che si presta a contenere materiali eterogenei</p> <p>può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno spazio aperto per la rigenerazione delle risorse ambientali - un'agricoltura produttiva dotata di funzioni urbane
	cuscinetto	<p>individua uno spazio in grado di distanziare/unire due centri urbani proponendo una strategia di "saldatura all'inverso" con materiali agricoli (percorsi, orti urbani, ecc.)</p> <p>può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno spazio aperto per la rigenerazione delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo)
	lineare	<p>individua uno spazio aperto allungato che si colloca lungo elementi lineari (strade, lame)</p> <p>può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un parco lineare alberato per la rigenerazione di risorse naturali - un'alberatura "a spessore" come barriera verde di protezione dalle polveri e dal rumore - uno spazio agricolo di protezione dei corridoi naturali
	completamento	<p>individua uno spazio aperto di piccole dimensioni che completa una maglia urbana</p> <p>può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno spazio aperto da attrezzare a giardino - uno spazio per una attrezzatura urbana a servizio di quartiere - uno spazio agricolo per orti urbani





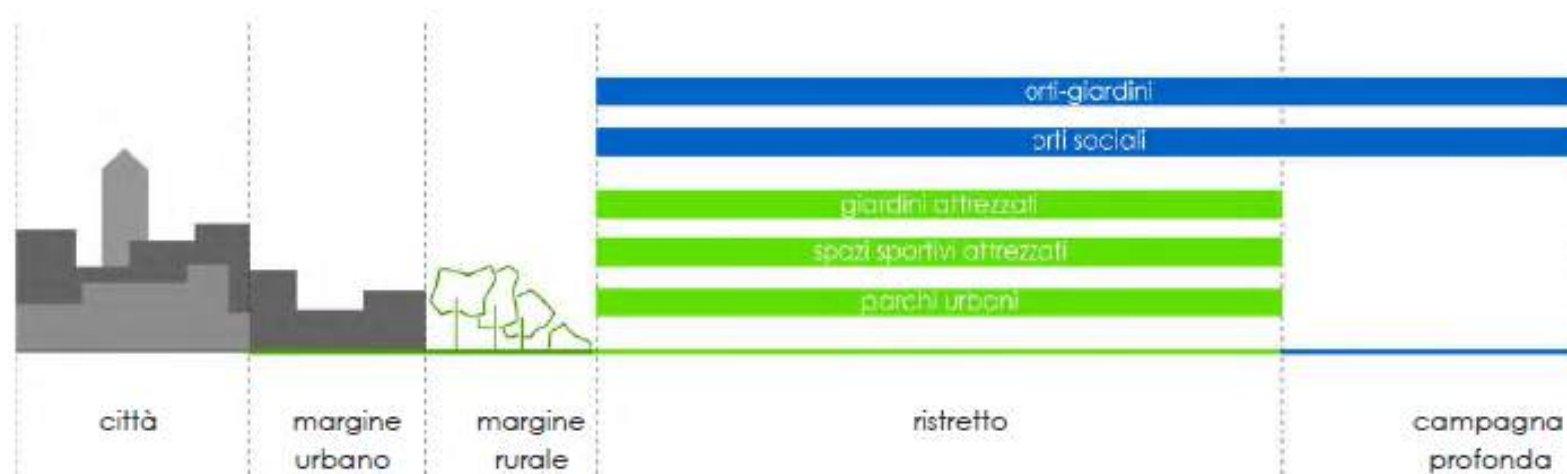
Classificazione della campagna del ristretto per valori dimensionali

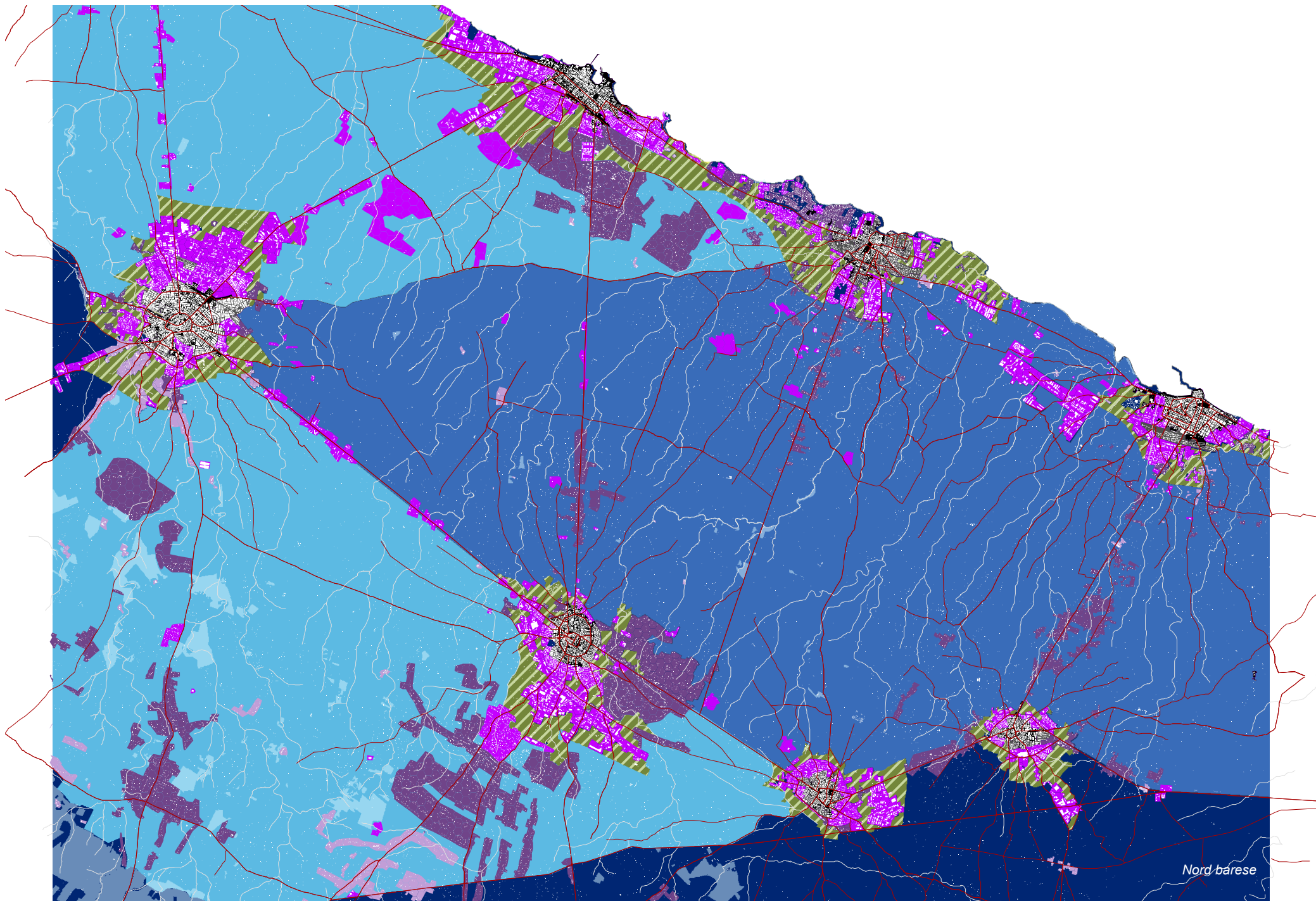
-  grande (ristretto > 100 ha)
-  medio (20 ha < ristretto < 100 ha)
-  piccolo (ristretto < 20 ha)

Oltre alla forma, anche la dimensione può essere un parametro fondamentale che aiuta a interpretare le potenzialità dello spazio agricolo della campagna del "ristretto". Se lo spazio è piccolo, si presta di più a scopi legati alla costruzione di piccole aree attrezzate pubbliche, orti urbani a servizio della città; se lo spazio è medio o grande, può rimanere una campagna coltivata portatrice di servizi in chiave multifunzionale per la città e i cittadini.

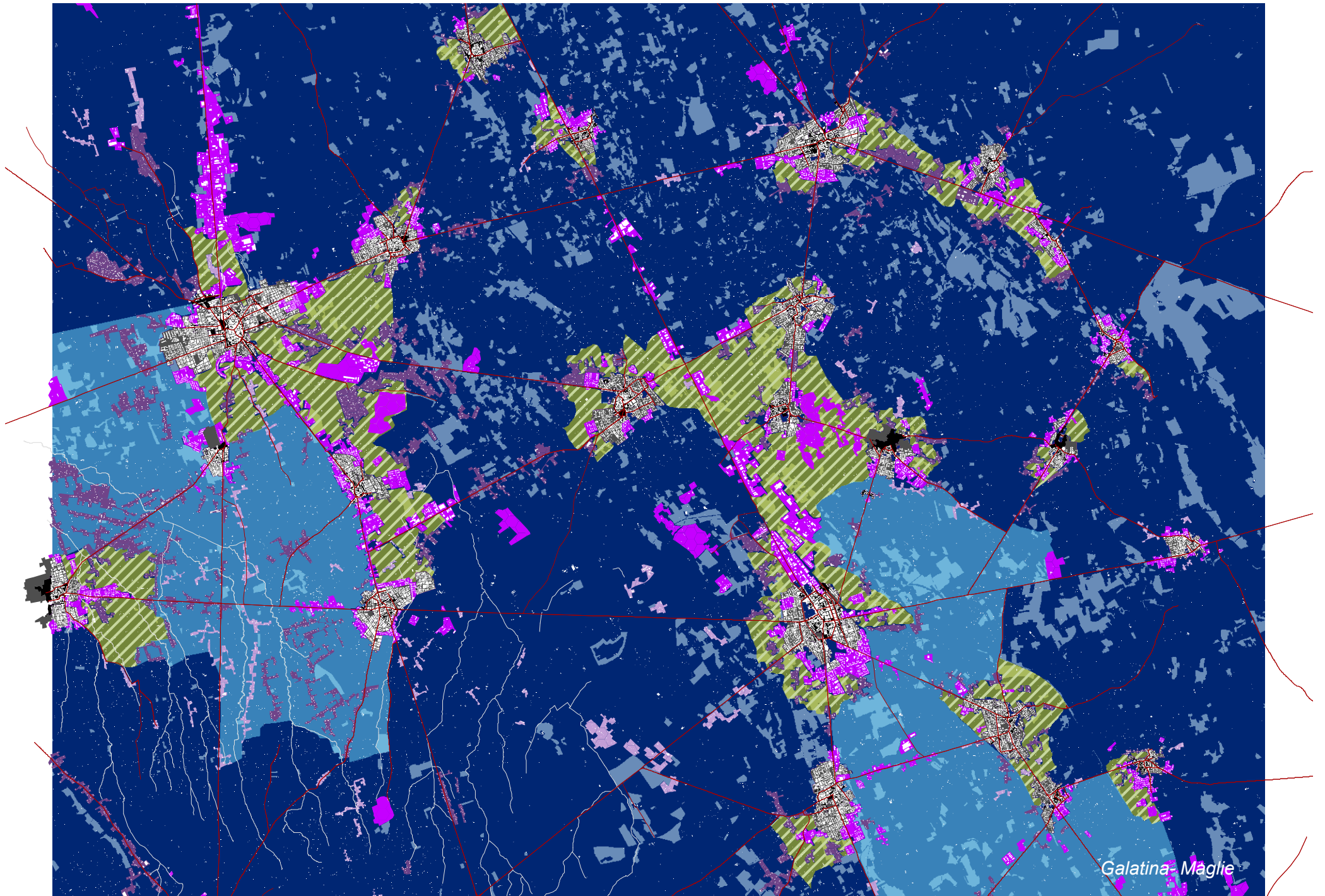


I materiali per la costruzione della campagna del “ristretto” sono quelli del repertorio del mondo rurale: coltivazioni arboree, orti, vigneti, seminativi, ecc. Essi possono essere prodotti dall’agricoltura e dai contadini, come avviene nella tradizione rurale, oppure possono essere materiali agricoli passati alla città che, pur conservando la loro natura agricola, sono prodotti da cittadini e “giardinieri per la città”: orti urbani, parchi agricoli pubblici, siepi e filari stradali, giardini produttivi, ecc.

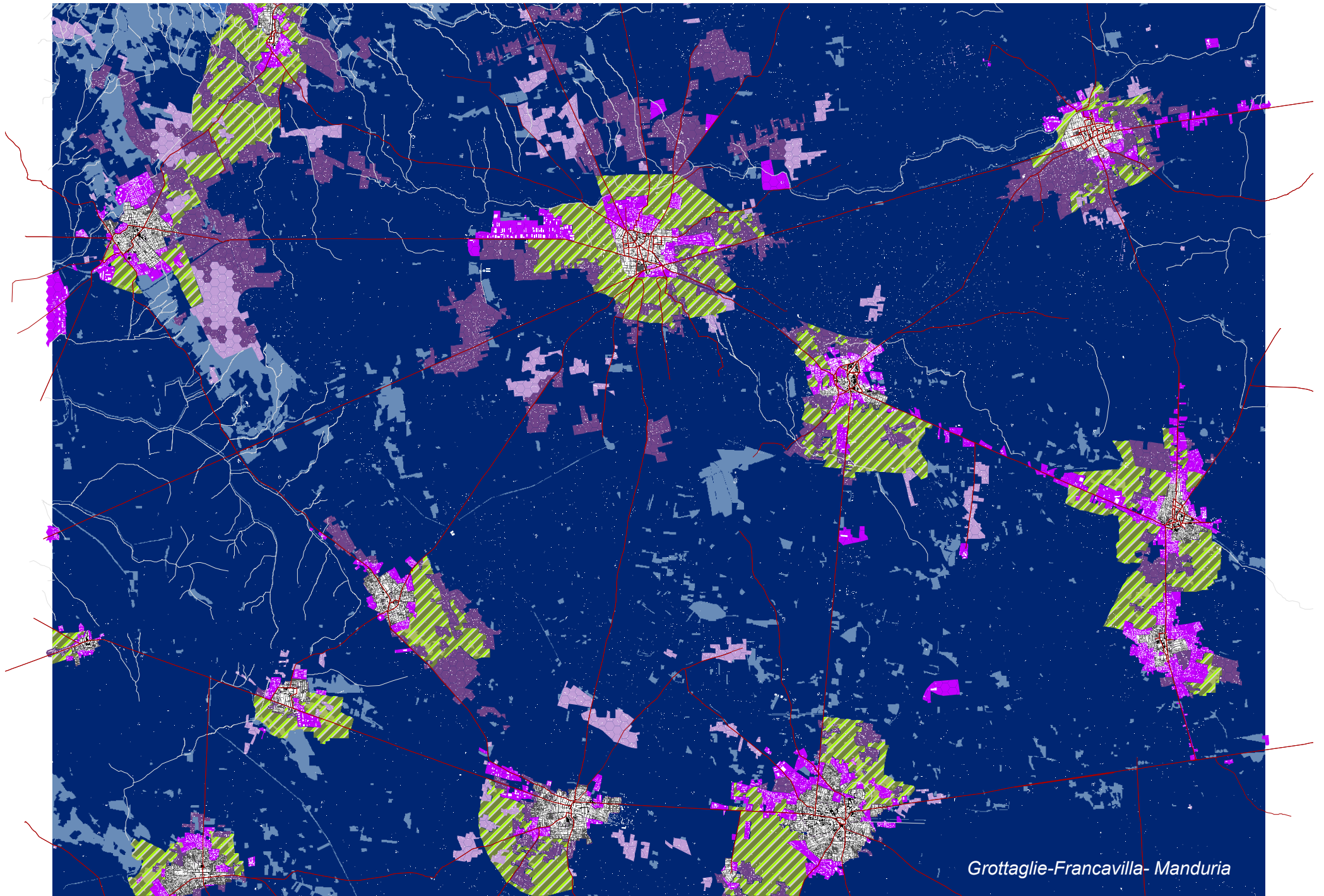




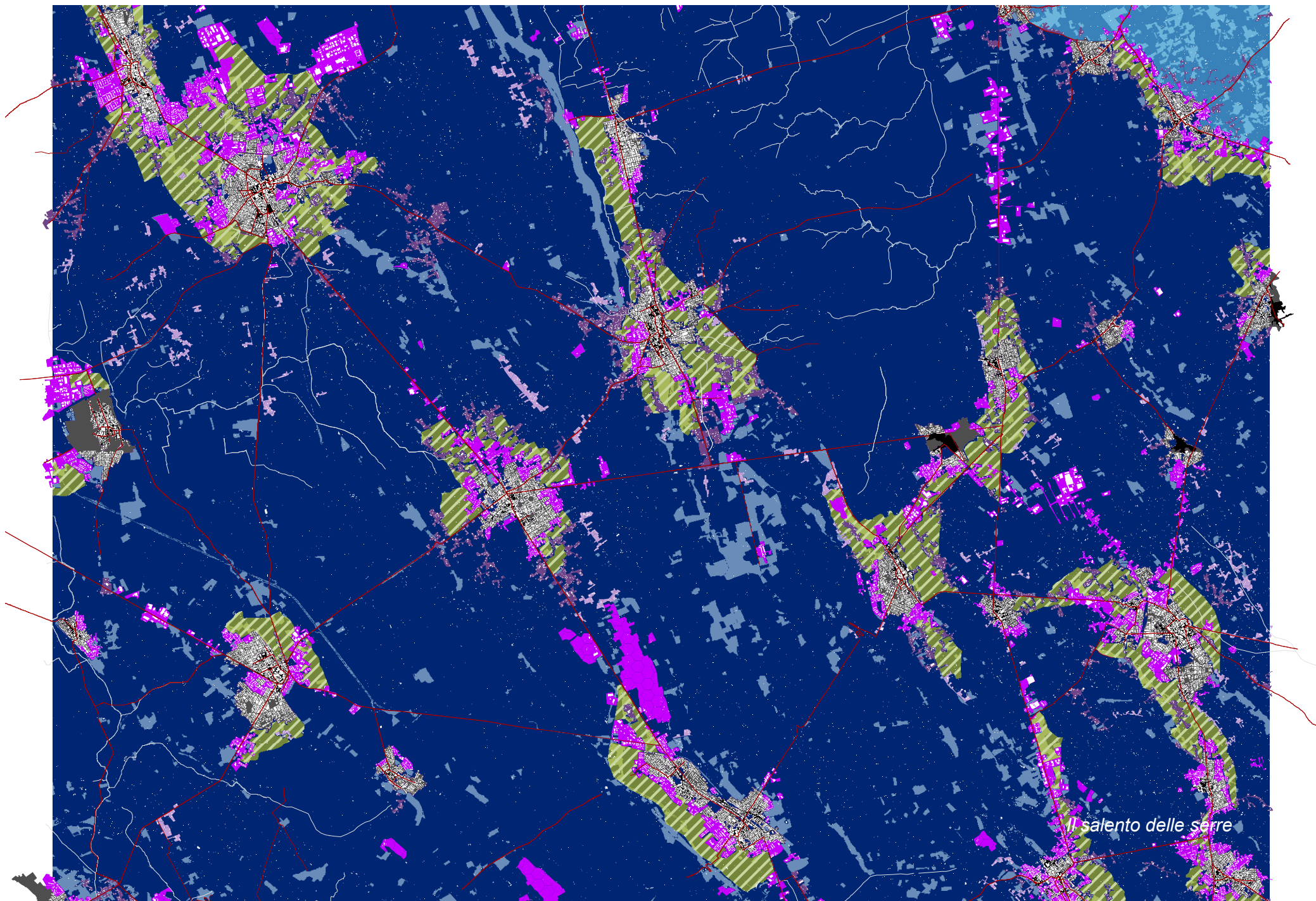
Nord barese



Galatina-Maglie



Grottaglie-Francavilla- Manduria



Il salento delle serre

Per ogni componente del Patto Città Campagna le linee guida individuano supporti alla decisione e alla progettazione. Di seguito un caso esemplificativo.

Criticità dei luoghi

- Le aree agricole a ridosso della città sono spesso degradate o in abbandono.
- In molti casi non vi sono punti di contatto tra le aree agricole e le aree urbane limitrofe.
- Mancano strategie che mettano in relazione lo spazio agricolo con le periferie nonostante
- molte pratiche urbane già investono lo spazio agricolo (campi gioco, spazi attrezzati, percorrenze, ecc.)

Criteri orientativi

- Gli spazi agricoli di prossimità costituiscono un potenziale su cui lavorare per un progetto di riqualificazione della campagna perché permessa l'agricoltura, integrandola
- in chiave multifunzionale e dotandola di servizi per la città e per i cittadini.

Parole-chiave

Re-inventare lo spazio agricolo a metà strada tra la città e la campagna, tra le aree di periferia e la campagna aperta e profonda.

Indirizzi

E' compito degli enti locali alla scala provinciale, comunale o intercomunale, attraverso la redazione dei nuovi strumenti urbanistici o attraverso l'adeguamento di quelli vigenti al PPTR:


1. attivare politiche agro urbane per una pianificazione concertata e condivisa tra la città e lo spazio agricolo periurbano.
2. stabilire una continuità tra la campagna del ristretto e le aree insediate; riprogettare il margine agricolo con azioni di mitigazione paesaggistica.
3. conferire alla campagna del "ristretto" funzioni multiple finalizzate alla conservazione dello spazio agricolo coltivato.
4. attribuire alla campagna del "ristretto" il ruolo di "area tampone" all'interno del progetto della Rete Ecologica Regionale RER.

Raccomandazioni

Nelle aree interessate dalla presenza della campagna del "ristretto" i nuovi strumenti urbanistici e l'adeguamento di quelli esistenti dovranno provvedere a:

- 1.a. individuare alla scala provinciale, comunale o intercomunale la "campagna del ristretto" spazio può interessare aree agricole o aree destinate a edificazione da strumenti urbanistici talvolta sovradimensionati e poco attenti agli aspetti ambientali e paesaggistici. Qualora la "campagna del ristretto" interessi aree con capacità insediative residue, tali vuoti potranno essere recuperate nella redazione dei PUG e dei PUE all'interno di altri spazi periurbani in aree di recente espansione o, preferibilmente in aree già urbanizzate (vuoti in aree degradate, ecc.) a fini di densificazione e rigenerazione del tessuto urbano esistente.
 - 1.b. Istituire tavoli di copianificazione per la costruzione di strategie condivise e concepire la pianificazione urbana e territoriale e politiche di sviluppo rurale, in termini agro ambientali urbani alla scala comunale o intercomunale.
 - 2.a. Prevedere cataloghi di modalità di intervento e materiali per realizzare un progetto agricolo di qualità.
 - 2.b. Prevedere permeabilità tra lo spazio urbano e quello della campagna (es. cunei verdi, e
 - 2.c. Prevedere politiche agro-forestali attivando iniziative innovative (forestazioni urbane, orti, mercati di prossimità, etc) nelle aree agricole marginali e in abbandono della campagna del
 - 2.d. Collocare le attività creative che valorizzino la presenza della campagna a ridosso del territorio come mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport che prevedano percorsi green nella campagna, ecc.
 - 2.e. Prevedere il recupero dell'edilizia rurale a secco.
- 3.a. Sostenere le attività agricole di prossimità per rafforzare la competitività dell'agricoltura periurbana.
 - 3.b. Dotare lo spazio agricolo di infrastrutture ecologiche collocando sui margini aree alberate (aree rifugio, siepi, boschi lineari, ecc.) che interpretino lo spazio del ristretto in termini ambientali.
- 4.a. All'interno della individuazione della campagna del "ristretto", le funzioni che assume l'area tampone comportano:
 - il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...);
 - la promozione di *cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi*;
 - il recupero delle risorse idriche e del suolo come lotta alla desertificazione;
 - la rigenerazione delle risorse ambientali, acqua, suolo, aria, per compensare l'impatto urbano;
 - la promozione di ambienti ospitali per la flora e la fauna.

Individuazione delle morfotipologie delle urbanizzazioni contemporanee che compongono i diversi tessuti edilizi delle periferie urbane

-  Edificato al 1947-58
-  Edificato compatto a maglie regolari
-  Tessuto urbano a maglie larghe
-  Tessuto discontinuo a maglie regolari
-  Tessuto lineare a prevalenza produttiva
-  Piattaforma produttivo-commerciale-direzionale
-  Piattaforma turistico-ricettiva-residenziale
-  Campagna urbanizzata
-  Campagna abitata



Esempio: Tessuto discontinuo su maglie regolari



Individuazione delle morfotipologie delle urbanizzazioni contemporanee che compongono i diversi tessuti edilizi delle periferie urbane

-   Edificato al 1947-58
-   Edificato compatto a maglie regolari
-   Tessuto urbano a maglie larghe
-   Tessuto discontinuo a maglie regolari
-   Tessuto lineare a prevalenza produttiva
-   Piattaforma produttivo-commerciale-direzionale
-   Piattaforma turistico-ricettiva-residenziale
-   Campagna urbanizzata
-   Campagna abitata

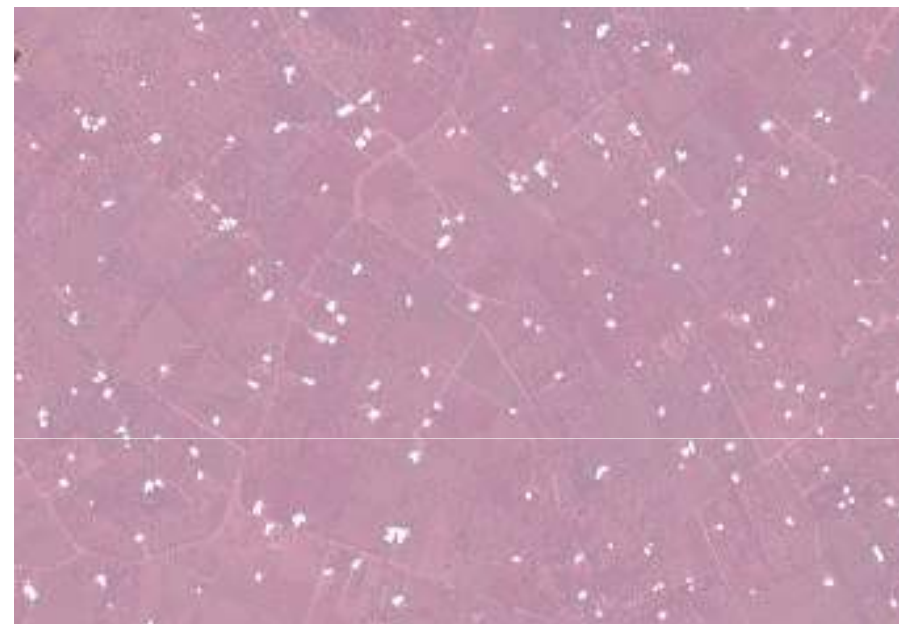


Campagna urbanizzata



Individuazione delle morfotipologie delle urbanizzazioni contemporanee che compongono i diversi tessuti edilizi delle periferie urbane

-   Edificato al 1947-58
-   Edificato compatto a maglie regolari
-   Tessuto urbano a maglie larghe
-   Tessuto discontinuo a maglie regolari
-   Tessuto lineare a prevalenza produttiva
-   Piattaforma produttivo-commerciale-direzionale
-   Piattaforma turistico-ricettiva-residenziale
-   Campagna urbanizzata
-   Campagna abitata



Campagna abitata



Per ogni componente del Patto Città Campagna le linee guida individuano supporti alla decisione e alla progettazione. Di seguito un caso esemplificativo.

Criticità dei luoghi

- Le aree agricole a ridosso della città sono spesso degradate o in abbandono.
- Non vi sono punti di contatto tra le aree agricole e le aree urbane limitrofe.
- Mancano strategie che mettano in relazione lo spazio agricolo con le periferie nonostante molte pratiche urbane già investono lo spazio agricolo (campi gioco, spazi attrezzati, percorrenze, ecc.)

Criteri orientativi

- Gli spazi agricoli di prossimità costituiscono il potenziale su cui lavorare per un progetto di riqualificazione della campagna perché permanga l'agricoltura, integrandola in chiave multifunzionale e dotandola di servizi per la città e per i cittadini.

-Parole-chiave

Re-inventare lo spazio agricolo a metà strada tra la città e la campagna, tra le aree di periferia e la campagna aperta e profonda.

Indirizzi

E' compito degli enti locali alla scala provinciale, comunale o intercomunale, attraverso interventi di pianificazione e programmazione:

1. attivare politiche agro urbane per una pianificazione concertata e condivisa tra la città e lo spazio agricolo periurbano.

2. stabilire una continuità tra la campagna del ristretto e le aree insediate; riprogettare il margine agricolo con azioni di mitigazione paesaggistica.

3. conferire alla campagna del "ristretto" funzioni multiple finalizzate alla conservazione dello spazio agricolo coltivato.

4. attribuire alla campagna del "ristretto" il ruolo di "area tampone" all'interno del progetto della Rete Ecologica Polivalente REP.

Raccomandazioni

Nelle aree interessate dalla presenza della campagna del "ristretto" gli strumenti di pianificazione dovranno provvedere a:

1.a. E' compito degli enti locali individuare alla scala provinciale, comunale o intercomunale la "campagna del ristretto" verificando la perimetrazione del Patto Città Campagna alla scala locale. Qualora tale spazio risulti interessato da capacità insediative previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti, tale superficie potrà essere recuperata nella redazione dei PUG e dei PUE all'interno di altri spazi della periurbanità, per un valore compreso tra il 75% e il 5% dell'area relativa alla superficie urbana di recente espansione come individuata nell'allegato 1 (pag 42-43)

1.b. Istituire tavoli di copianificazione tra spazio urbano e spazio rurale per la costruzione di strategie condivise e concertate tra pianificazione urbana e territoriale e politiche di sviluppo rurale (ad esempio con i Gruppi di Azione Locale), in termini agro ambientali e agro urbani alla scala comunale o intercomunale, alla maniera delle "carte del paesaggio" francesi.

2.a. Prevedere cataloghi di modalità di intervento e materiali per realizzare un progetto agro-urbano di qualità.

2.b. Prevedere permeabilità tra lo spazio urbano e quello della campagna.

2.c. Prevedere politiche agro-forestali attivando iniziative innovative (forestazioni urbane, orti sociali, mercati di prossimità, etc) nelle aree agricole marginali e in abbandono della campagna del ristretto.

2.d. Collocare le attività creative che valorizzino la presenza della campagna a ridosso della città come mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport che prevedano percorsi ginnici nella campagna e tutto quello che rende permeabile il passaggio dalla urbanità alla ruralità.

2.e. Prevedere il recupero l'edilizia rurale a secco.

3.a. Sostenere le attività agricole di prossimità per rafforzare la competitività dell'agricoltura periurbana.

3.b. Dotare lo spazio agricolo di infrastrutture ecologiche collocando sui margini ampie fasce alberate (aree rifugio, siepi, boschi lineari, ecc.) che interpretino lo spazio del ristretto in termini agro ambientali.

4.a. All'interno della individuazione della campagna del "ristretto" come definita al punto 1.a., le funzioni che assume di area tampone della REP comportano:

- il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...);
-

Percorsi di concertazione e condivisione

Il cambiamento di approccio nel governo delle trasformazioni del paesaggio ha da tempo mostrato che **non è sufficiente costruire un buon piano paesaggistico per salvaguardare il paesaggio** ma la sua efficacia si misura in base alla capacità di **interagire con altri piani e programmi che, direttamente e indirettamente, producono trasformazioni nel paesaggio.**

Il PPTR senza aspettare che si avvii la fase attuativa, ha **recepito le intenzioni di tutti i piani di settore che hanno ricadute sul governo del territorio** orientandosi sulle strategie di programmazione messe in campo dalla Regione Puglia che tendono ad **evitare una dispersione di risorse finanziarie in microprogetti** che rischiano di avere un impatto sul territorio esiguo o poco efficace.

Il PPTR condivide l'idea di indirizzare e **favorire dinamiche di rete tra gli operatori del territorio** per l'integrazione delle differenti misure del piano.



PCC Piano comunale delle coste **Litorale**

PSR Piano Sviluppo Rurale **Campagn**

PUG Piano Urbanistico Generale **Città**

PTA Piano di Tutela delle Acque

PAI Piano d'Assetto Idrogeologico

Parchi e aree protette Conservazione della Natura

PCR Piano delle Coste Regionale

PEAR Piano Energie Ambientali Rinnovabili

PIRU Programma Integrato di Rigenerazione Urbana

PSR Piano di Sviluppo Rurale 2007.2013

Le modalità più proficue per la programmazione delle attività future da mettere in campo sono

A *condividere i bandi*

B *costruire insieme territorialità agro-urbane e agro-ambientali*

C *collaborare alla costruzione dei progetti di rete ecologica, biodiversità e foreste*

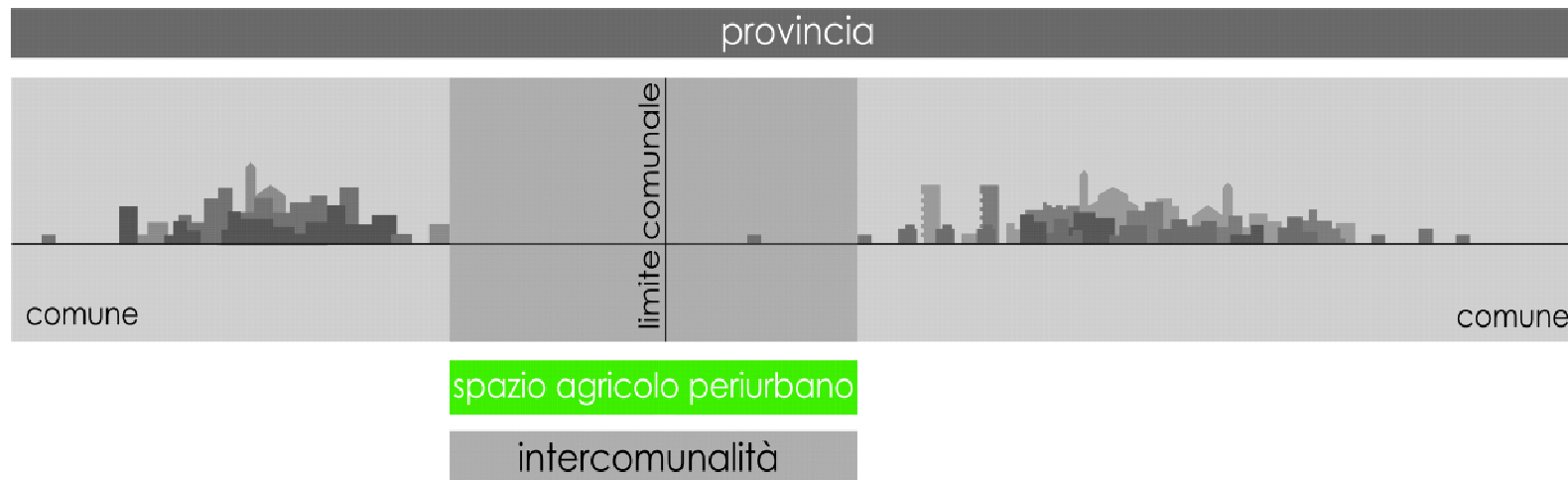
Sul punto B alcuni risultati sono già evidenti.

I Progetti Integrati d'Area Rurale Pilota (PIARP) promossi dal PSR sono finalizzati a promuovere, in un ambito territoriale delimitato, **un insieme di misure che convergano verso un comune obiettivo concernente la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio** e a migliorare l'attrattività del territorio, attraverso l'attuazione integrata di misure.

Un insieme di soggetti – pubblici e privati – elaborano un progetto condiviso in grado di attivare **una serie di interventi coordinati, ai fini della gestione e del miglioramento dell'ambiente** e di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale delle aree rurali.



La progettazione del Patto Città Campagna richiede un coordinamento alla scala intercomunale poiché lo spazio agricolo periurbano il più delle volte oltrepassa il confine di un solo comunale e si colloca in una agglomerazione policentrica.



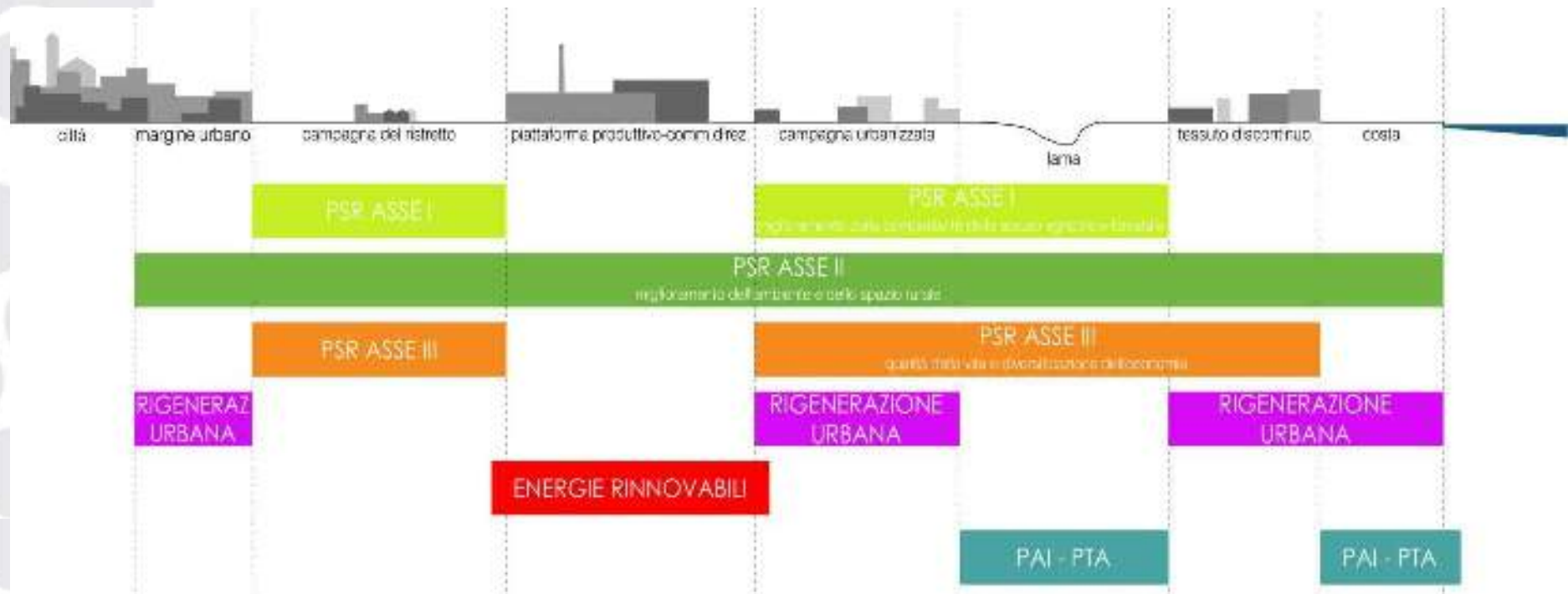
La Regione riconosce e attiva la progettualità locale in forme integrate, multisettoriali e multifattoriali, che richiedono l'integrazione tra diversi campi disciplinari e il coordinamento di attori pubblici e privati appartenenti a differenti ambiti decisionali e operativi.

Le linee guida sono un supporto alla progettazione in chiave integrata

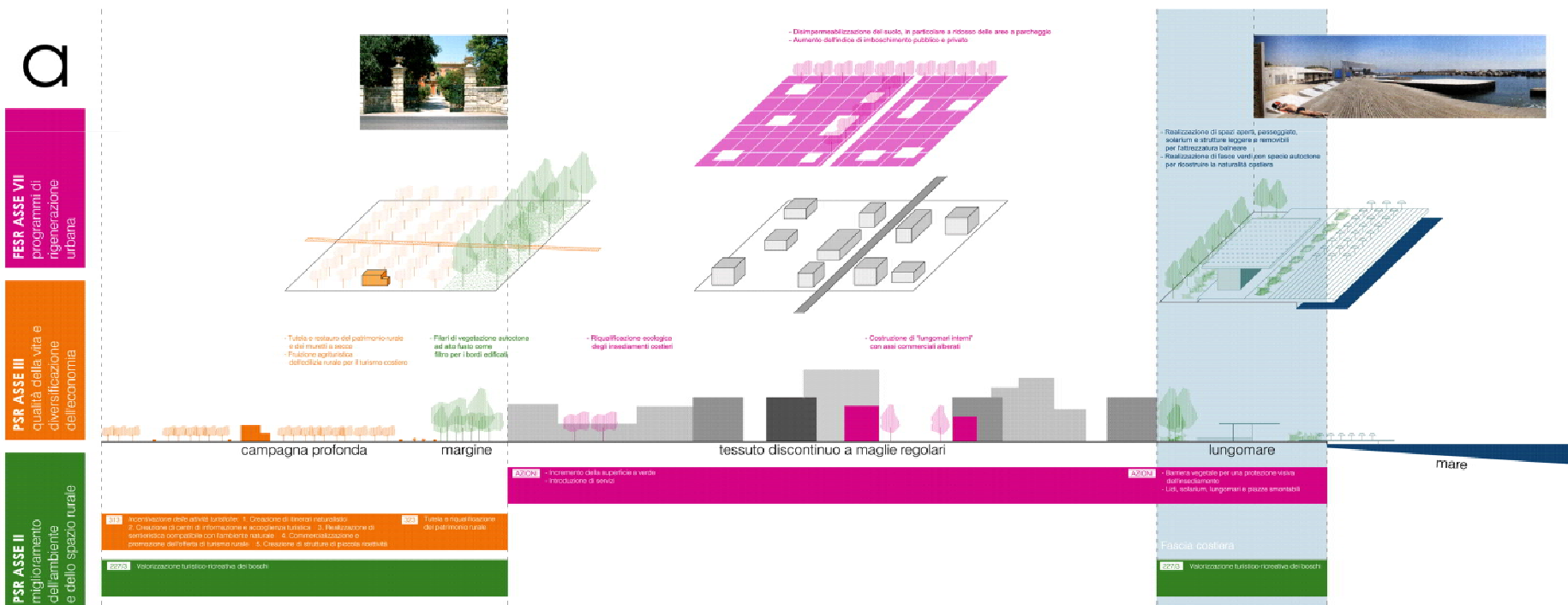


Percorsi di co-pianificazione e basi di intesa.

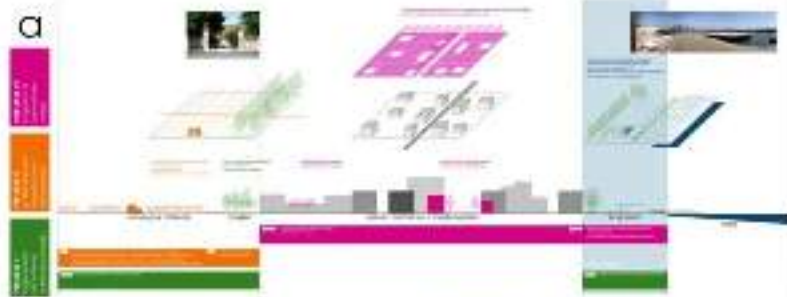
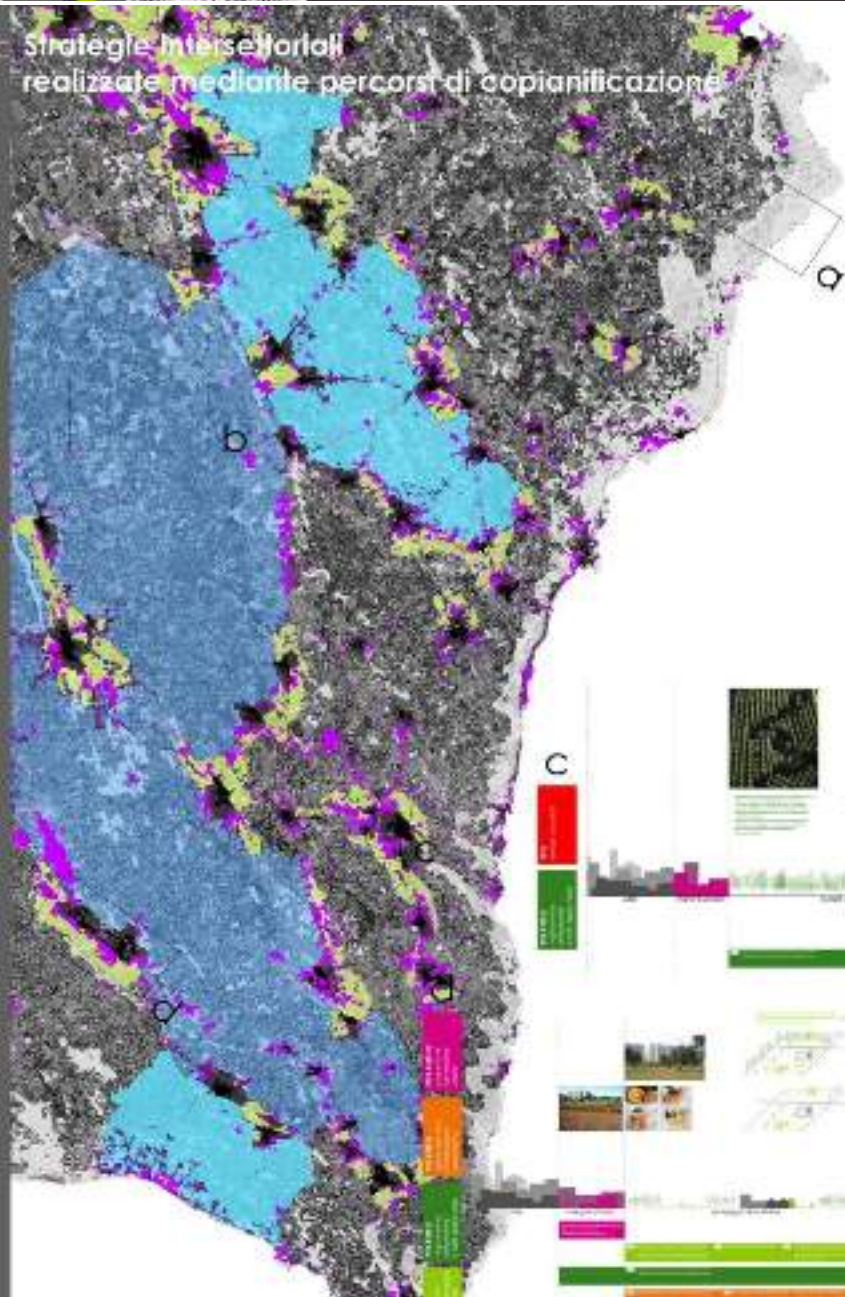
Il progetto di paesaggio nasce dal coordinamento di piani intersettoriali, di sussidiarietà nelle relazioni interistituzionali



Le linee guida riportano alcune simulazioni di progetti di paesaggio che nascono da processi di governance messi in atto da percorsi di copianificazione intersettoriale e interistituzionale.



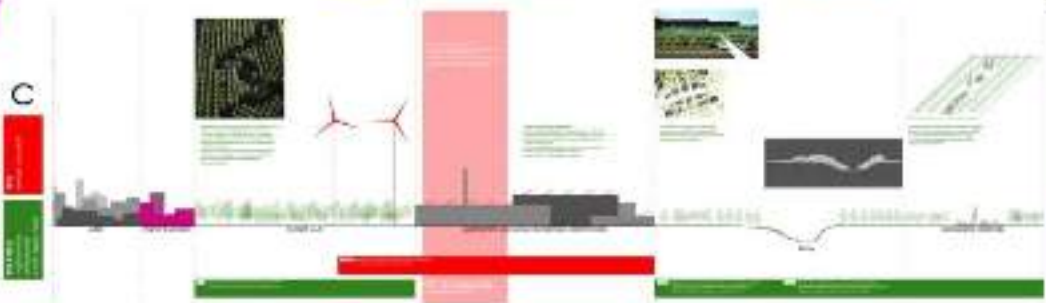
Strategie intersettoriali realizzate mediante percorsi di copianificazione



Che cos'è il parco costiero?



Che cos'è il parco agricolo multifunzionale?



Che cos'è il parco CO2?



Che cos'è il ristorante?





LE AZIONI DI SOSTEGNO E SPERIMENTAZIONE



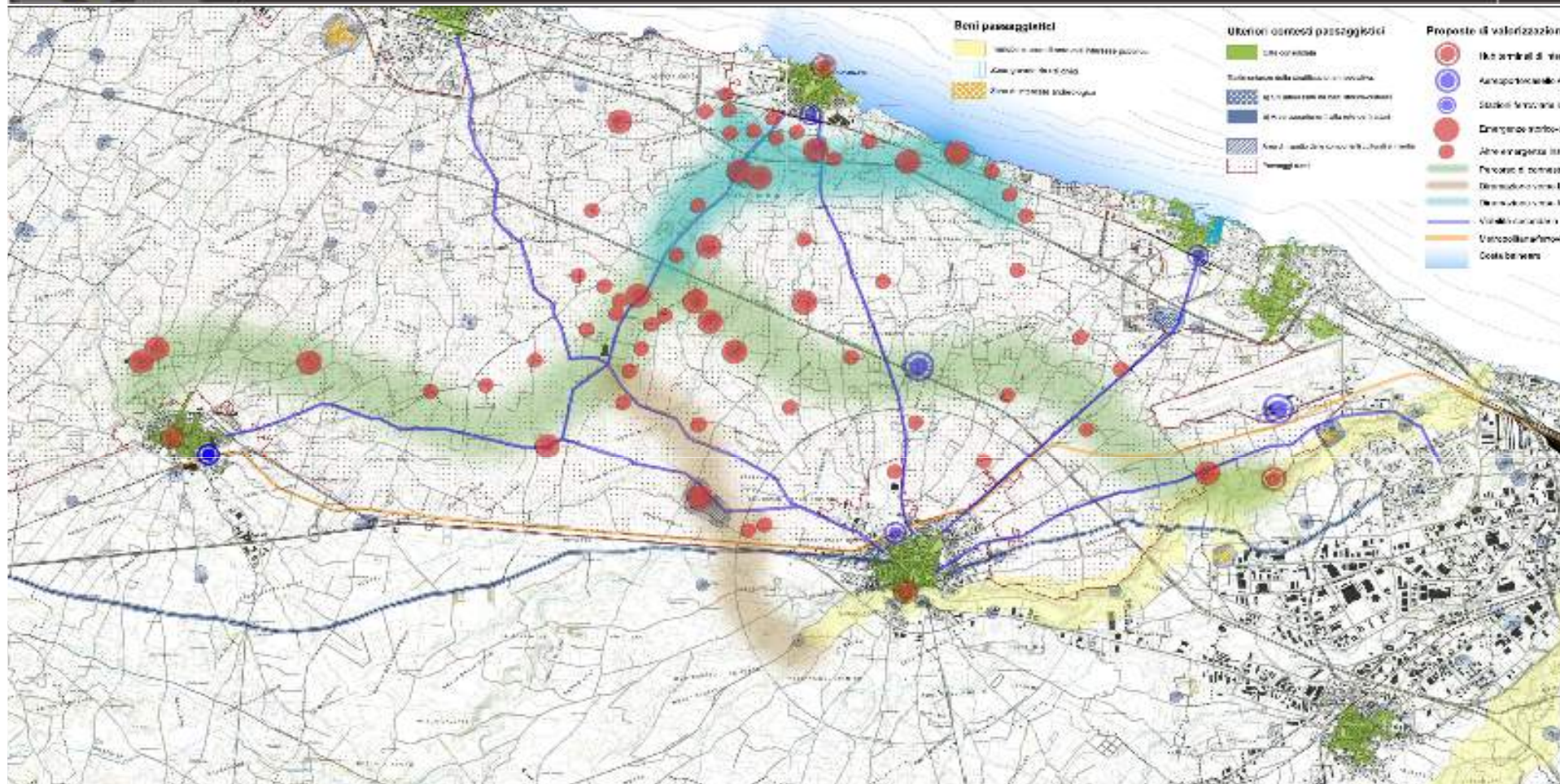
La D.G.R. n. 2102 del 11.11.2013 (pubblicata sul sito on line della Regione Puglia) prevede che il Servizio Assetto del Territorio proceda (i) all’attuazione attraverso il coinvolgimento e la partecipazione diretta di amministrazioni locali, di progetti territoriali integrati del paesaggio regionale coerenti con il Progetto Territoriale Regionale Patto Città Campagna ed e applicabile ad uno dei Parchi multifunzionali di valorizzazione come cartografati nella tav. 6.3.1 del PPTR; (ii) all’individuazione delle amministrazioni interessate alla redazione di uno Studio di fattibilità per l’attuazione dei parchi multifunzionali di valorizzazione; (iii) alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa con i Comuni che manifesteranno il loro interesse alla redazione dello Studio di fattibilità relativo alla sperimentazione del Parco agricolo multifunzionale

Determina n. 553 del 22 novembre 2013 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio “Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la redazione di uno Studio di fattibilità del Progetto Integrato di Paesaggio “ Patto Città-Campagna”

1. Raggruppamento “La Terra di Mezzo” dei Comuni di Molfetta, Bisceglie, Corato, Ruvo:

2. Raggruppamento “ Comunità delle Torri e Casali del Nord Barese” dei comuni di Bari, Giovinazzo e Terlizzi)

LE AZIONI DI SOSTEGNO E SPERIMENTAZIONE



Manifestazione di interesse per l'avvio di attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale del PPTR (sostegno ai Comuni ai sensi dell'art.2 della L.R. n.20/2009) - DD n.132 del 26/03/2015

Sono stati invitati a partecipare i Comuni il cui iter di approvazione del PUG abbia raggiunto la fase della determinazione di adeguamento nella Conferenza di Servizi di cui all'art. 11 comma 9 della L.R. n.20/2001 dopo la data del 06/08/2013, al fine di:

- **avviare le attività di sperimentazione a livello locale dei PROGETTI PER IL PAESAGGIO REGIONALE dello Scenario Strategico del PPTR, da individuare in condivisione con ciascun Comune;**
- individuare le **tre proposte** che saranno oggetto del Sostegno all'attuazione del PPTR e di specifico **protocollo d'intesa** tra Regione e Comuni selezionati;
- utilizzare le somme impegnate con le **Determine Dirigenziali n. 555/2013 e n. 482/2014** pari ad un totale di **€ 120,00,00**

Riepilogo delle istanze di candidatura pervenute:

Comune	Progetto territoriale del Paesaggio Regionale proposto
Canosa (BT)	4.2.5 - I sistemi territoriali per la fruizione dei beni territoriali
Melpignano (LE)	4.2.2 - Patto città - campagna
Melissano (LE)	4.2.2 - Patto città - campagna
	4.2.3 - Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
San Severo (FG)	4.2.2 - Patto città - campagna
	4.2.3 - Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce
	4.2.5 - I sistemi territoriali per la fruizione dei beni territoriali
Statte (TA)	Non presentato
Fragagnano (TA)	4.2.2 - Patto città - campagna

MELPIGNANO

- Progetto Territoriale del Paesaggio Regionale oggetto di sperimentazione:

4.2.2 Patto città – campagna

- **Obiettivi generali :**

- definizione del paesaggio locale di qualità

- **Obiettivi specifici :**

- riqualificazione ambientale e paesaggistica della «**frangia periurbana**» finalizzata alla realizzazione di una nuova «**campagna del ristretto**» attraverso:
 - raggiungimento di una continuità tra la campagna periurbana e le aree insediative
 - attribuzione alla campagna periurbana del ruolo di «area tampone» all'interno di un più ampio progetto di Rete Ecologica
 - contenimento del consumo di suolo
 - riprogettazione del margine urbano con azioni di mitigazione ambientale e paesaggistica
 - attivazione di politiche agro-urbane per una pianificazione concertata e condivisa tra la città e lo spazio agricolo periurbano

MELPIGNANO

- Progetto Territoriale del Paesaggio Regionale oggetto di sperimentazione:
4.2.2 Patto città – campagna



- Mancata valorizzazione del patrimonio edilizio rurale
- Scarsa connessione ecologica fruitiva funzionale
- Rischio idrogeologico
- Elementi di frammentazione del territorio
- Mancanza di accessibilità
- Pericolosità di alcuni fronti di cava a ridosso della città
- Scarsa qualità degli edifici
- Consumo e impermeabilizzazione di suolo
- Inquinamento sonoro e visivo
- Presenza di poveri dovute all'attività estrattiva
- Alterazione delle connettività ecologiche

MELPIGNANO

- Progetto Territoriale del Paesaggio Regionale oggetto di sperimentazione:
4.2.2 Patto città – campagna

SCENARI METAPROGETTUALI

<p>PROGETTAZIONE DI UN PARCO PERI-URBANO finalizzato all'implementazione dello scambio fruitivo e ricreativo tra città e campagna, all'aumento della biodiversità e della qualità ambientale.</p>		<p>LINEE GUIDA PER LA QUALIFICAZIONE DI EDIFICI E SPAZI APERTI DI QUARTIERE finalizzato alla riconnessione funzionale, estetica ed ecologica con le aree limitrofe</p>
<p>STUDIO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA tra l'area urbanizzata e la campagna con l'individuazione delle aree verdi e dei corridoi principali e secondari.</p>		<p>PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E PAESAGGISTICA DELLA PERIFERIA INTERESSATA DALLA PRESENZA DELLE CAVE con la valorizzazione estetico-percettiva dei luoghi, la caratterizzazione delle diverse aree funzionali e la valutazione della loro gestione sostenibile.</p>
<p>VALUTAZIONE PER L'INSERIMENTO DI UNA ZONA DI ESPANSIONE con la realizzazione di una casa unifamiliare eco-sostenibile alimentata ad energia solare progettata con criteri bioclimatici e di "comportamento passivo".</p>		<p>LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DELLA NUOVA INFRASTRUTTURA VIARIA con l'indicazione dei possibili tracciati, attraverso la valutazione della morfologia del territorio, la sua potenzialità "narrativa", la fruizione ciclopedonale, l'equipaggiamento a verde, gli attraversamenti della fauna.</p>

Sperimentazione di metodo per la riqualificazione della FRANGIA PERIURBANA

SAN SEVERO

- Progetti Territoriali del Paesaggio Regionale oggetto di sperimentazione:

4.2.2 Patto città – campagna

4.2.3 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

4.2.5 I Sistemi Territoriali per la fruizione dei Beni patrimoniali

«La sperimentazione intende intervenire soprattutto sulle strutture e componenti antropiche e storico-culturali, sia nei suoi aspetti del paesaggio rurale, sia per quanto concerne le componenti visivo-percettive»

○ **Obiettivi specifici :**

■ *tutelare e valorizzare:*

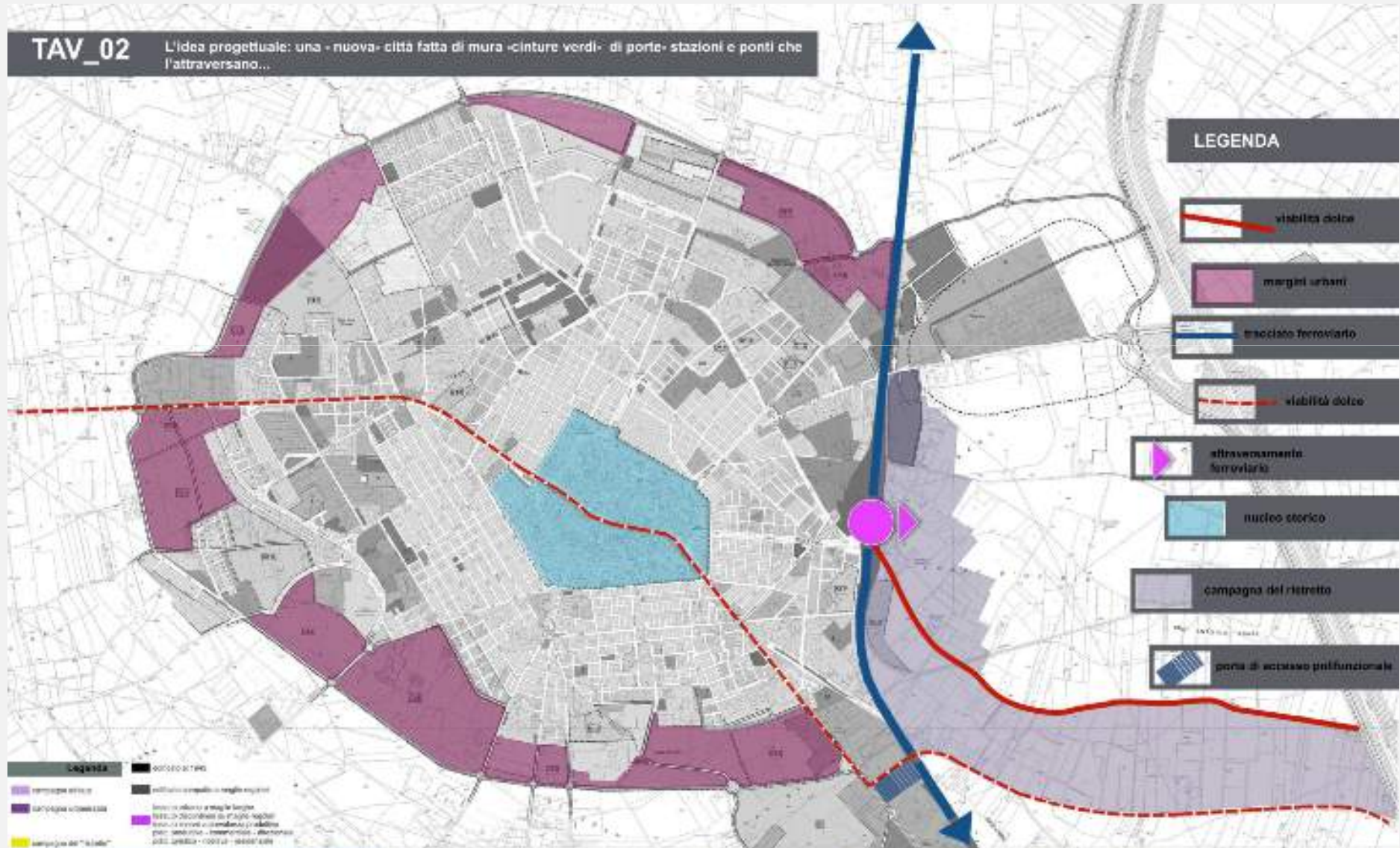
- territorio rurale, edilizia e manufatti rurali storici diffusi, sistemi dei beni culturali nel contesto agro-ambientale, centro storico, spazio agricolo rarefatto, spazi aperti periurbani e interclusi nella campagna del ristretto.

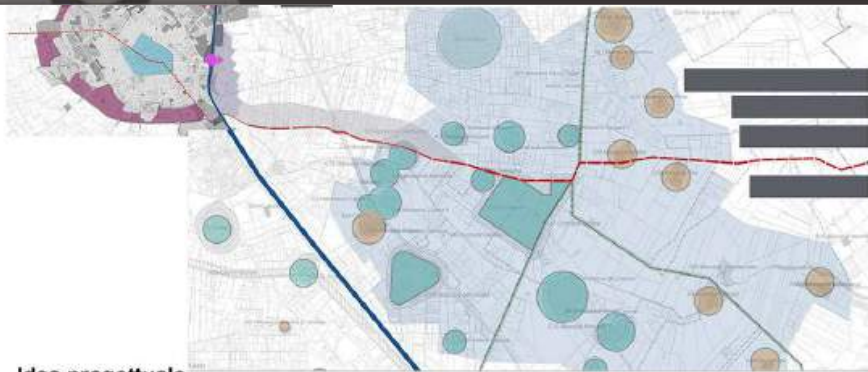
■ *salvaguardare e riqualificare:*

- strade significative del paesaggio rurale e assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali porte urbane

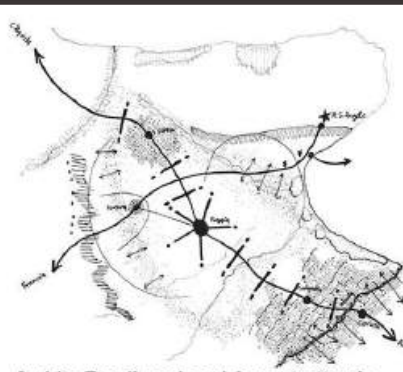
TAV_02

L'idea progettuale: una «nuova» città fatta di mura «cinture verdi» di porte, stazioni e ponti che l'attraversano...





Idea progettuale



Ambito Tavoliere descrizione strutturale



Il paesaggio di San Severo



Mosaico di San Severo

P.P.T.R. Patto Città Campagna



MELISSANO

- Progetti Territoriali del Paesaggio Regionale oggetto di sperimentazione:

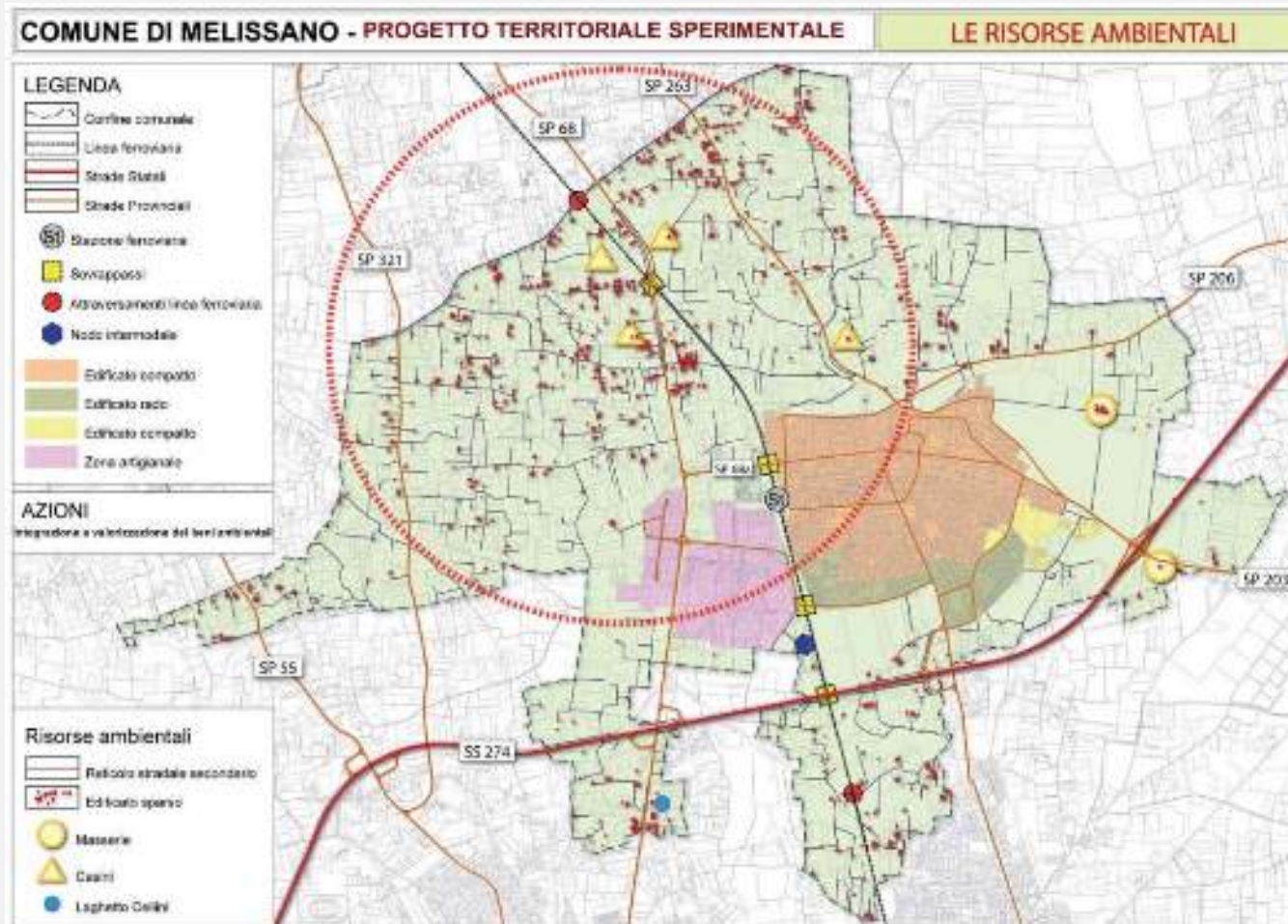
4.2.2 Patto città – campagna

4.2.3 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
salvaguardia dei processi naturali e degli equilibri	utilizzare la rete capillare della viabilità diffusa
tutela del paesaggio agrario storico in uno scenario di mantenimento ed espansione del vigneto	rifunzionalizzare l'edificato diffuso con processi di aggregazione tra privati e Comune
recupero degli edifici rurali per attività agrituristiche e turismo rurale	
la predisposizioni di normativa di settore in grado di frenare la propensione verso la dispersione insediativa: promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo	dare ai beni ambientali e territoriali un ruolo di sviluppo socio - economico
controllare e mitigare il rischio idraulico del territorio	

MELISSANO

- Progetti Territoriali del Paesaggio Regionale oggetto di sperimentazione:
 - 4.2.2 Patto città – campagna
 - 4.2.3 Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce



FASI DEL PROCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI “VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI COSTIERI”

1° FASE: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE BANDITA DALLA REGIONE PUGLIA APERTA AI COMUNI RICADENTI NEI 16 PAESAGGI COSTIERI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI PAESAGGIO NELL'AMBITO DEL PPTR IN ATTUAZIONE DEL PRTA

E' stata avviata una selezione pubblica per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, con l'obiettivo di contribuire all'attuazione di tali Progetti, in particolare dei Paesaggi Costieri, chiarirne e svilupparne gli obiettivi, mobilitare attori pubblici e privati, indicare strumenti di attuazione.

Tra i requisiti richiesti alle proposte di candidatura vi è la coerenza con gli obiettivi di rigenerazione urbana e territoriale perseguiti dalle politiche locali. A tal fine le aree e gli interventi interessati dalle proposte di riqualificazione dovevano essere già inseriti negli ambiti di rigenerazione individuati dai Comuni o raggruppamenti di Comuni nel **Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) previsto dalla Legge regionale 21/2008 «Norme per la rigenerazione urbana»**.

L'iniziativa rientra tra le politiche promosse dall' assessorato, di valorizzazione del patrimonio paesaggistico del sistema costiero pugliese e di riqualificazione e recupero delle aree interessate da processi di degrado delle fasce costiere.

FASI DEL PROCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI “VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI COSTIERI”

La proposta progettuale risultata prima in graduatoria, presentata dal **Raggruppamento dei Comuni di Gallipoli, Alliste, Taviano e Racale (LE)**, è stata premiata con una somma pari a euro 1.000.000,00 destinata alla definizione dei successivi livelli di progettazione, da acquisire mediante Concorso di progettazione, e alla realizzazione dei relativi interventi, da attuarsi anche mediante stralci funzionali.

Le seguenti quattro proposte progettuali, presentate nell'ordine dal comune di **Melendugno (LE)**, dal **Raggruppamento dei Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano - ODSA (LE)**, dal comune di **Torchiarolo (BR)** e da **Ugento (LE)**, sono state premiate con una somma pari a euro 100.000,00, destinata a finanziare concorsi di progettazione propedeutici alla realizzazione degli interventi.

FASI DEL PROCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI DI “VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI COSTIERI”

2° FASE: CONCORSO DI PROGETTAZIONE «VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI PAESAGGI COSTIERI» BANDITO DA:

- **Comuni di Gallipoli con il raggruppamento dei comuni di Alliste, Taviano, Racale**
- **Comune di Melendugno**
- **Raggruppamento dei Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano (ODSA)**
- **Comune di Torchiarolo**
- **Comune di Ugento**



al fine di pervenire alla migliore soluzione progettuale, in attuazione della **legge regionale 14/2008** “Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio” articolato in due fasi: una prima fase per l'acquisizione di proposte progettuali sviluppate ad un livello preliminare ed una seconda fase per l'acquisizione di una progettazione di livello definitivo.

Con DGR 2104/2013 «Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE n.92/2012. DGR n. 2787 del 14/12/2012 Settore Aree Urbane-Città. Primi indirizzi sulle modalità di attuazione per la sottoscrizione dell'APQ Aree urbane – Città» la Regione Puglia ha previsto una dotazione finanziaria di 24.000.000,00 € per le opere dei progetti vincitori.

PROGETTO VINCITORE

1) Comuni di Gallipoli con il raggruppamento dei comuni di Alliste, Taviano, Racale



CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI DEI COMUNI DI TAVIANO, RACALE E ALLISTE

PROGETTO VINCITORE

3) Raggruppamento dei Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano (ODSA)

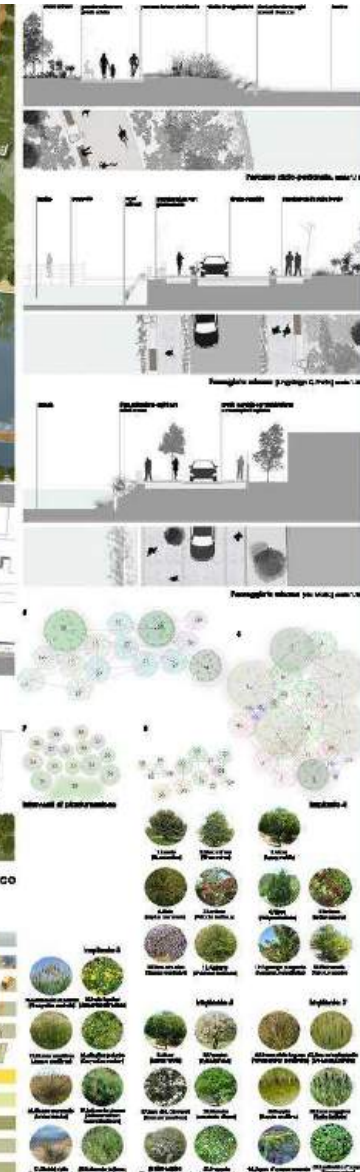
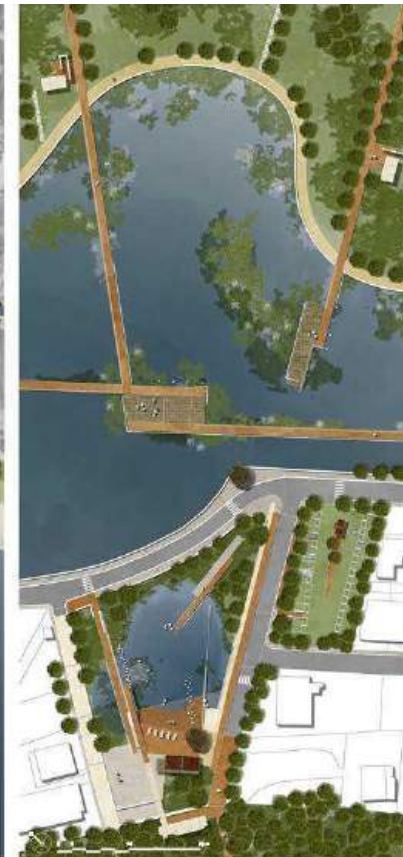


PROGETTO VINCITORE 4) Comune di Torchiarolo



PROGETTO VINCITORE

5) Comune di Ugento



LO SCENARIO STRATEGICO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

INIZIATIVE IN CORSO

Con il Fondo per lo Sviluppo e coesione 2007-2013 - Delibera n.92/2012 del 14/12/2012 «Accordo di Programma Quadro Settore Aree Urbane – Città», la Regione Puglia ha avviato due dei cinque progetti territoriali per il paesaggio regionale:

- **Patto Città – Campagna**

Il progetto strategico si propone di elevare la qualità dei tessuti urbani storici degradati, delle periferie urbane e delle aree agricole periurbane, stabilendo rapporti di complementarità tra spazi aperti e spazi edificati e, allo stesso tempo contrastando il consumo di suolo sia mediante la riqualificazione del patrimonio edilizio abbandonato e degradato, sia mediante una chiara definizione dei margini urbani e il contenimento dei processi di dispersione insediativa.

LO SCENARIO STRATEGICO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

INIZIATIVE IN CORSO

• **Patto Città – Campagna**

Sono stati finanziati 9 Comuni:

- Foggia con «il Parco Urbano Archeologico Campi Diomedei»,
- Orsara di Puglia con il «Consolidamento e Restauro di Palazzo Torre Guevara»,
- Bitonto con la «Ristrutturazione e recupero funzionale del canale a nordovest dell'abitato di Mariotto»,
- Terlizzi con la «tutela e riqualificazione delle cisterne rurali comunali»,
- Trani con la «Riqualificazione Parco di Via Polonia- Quartiere Sant'Angelo»,
- Corsi con «Percorsi di Mobilità Sostenibile nel patrimonio delle cave e della Cultura»,
- Maglie con il «Completamento per il restauro e conservazione dell'ex fabbrica di Mobilio da destinarsi a Museo del Patrimonio Industriale»
- Melpignano con il «Recupero e Rifunzionalizzazione del Palazzo Marchesale De Luca»,
- San Cesario di Lecce con il «Restauro e Conservazione dell'Ex distilleria «Casa dei Giorgi»



Grazie per l'attenzione